Numero della proposta

181

CAMERA DEI DEPUTATI

Sessione 1867.

Proposta di Legge presentata nella tornata del 25. Marzo 1868.
dal Ministro delle Finanze

OGGETTO

Ritirato il 18 Febbr. 1869.

Relatore

Approvata nella tornata del 186

421

N° 181

SESSIONE 1867 — N° 181

PRIMA DELLA X LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

PROGETTO DI LEGGE

presentato dal ministro delle finanze

(CAMBRAY-DIGNY)

nella tornata del 25 marzo 1868

orizzazione di maggiori spese sui bilanci 1862, 1864, 1865, 1866, 1867 di vari Ministeri.

DISTRIBUITO AGLI UFFICI

il _____

COMMISSIONE ELETTA DAGLI UFFICI

Uff. 1 _____ **Uff. 6** _____

„ 2 _____ **„ 7** _____

„ 3 _____ **„ 8** _____

„ 4 _____ **„ 9** _____

„ 5 _____

COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE

Presidente _____

Segretario _____

Relatore _____

PRESENTATA LA RELAZIONE

il _____

Approvata la Legge nella tornata del _____

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Alle ore _____ del _____ nel _____

Alle ore _____ del _____ nel _____

Alle ore _____ del _____ nel _____

Alle ore _____ del _____ nel _____

Alle ore _____ del _____ nel _____

Alle ore _____ del _____ nel _____

Alle ore _____ del _____ nel _____

Alle ore _____ del _____ nel _____

Alle ore _____ del _____ nel _____

Alle ore _____ del _____ nel _____

Alle ore _____ del _____ nel _____

Alle ore _____ del _____ nel _____

Alle ore _____ del _____ nel _____

Alle ore _____ del _____ nel _____

Alle ore _____ del _____ nel _____

Alle ore _____ del _____ nel _____

NB. Il Segretario è pregato di indicare la costituzione della Commissione; ed occorrendole di ritenere parte dei documenti o tutto l'incartamento di farne apposita annotazione nella seconda pagina della cartella, **che occorre venga sempre restituita alla Segreteria.**

DOCUMENTI comunicati alla Commissione.

DATA	OGGETTO	INDICAZIONE del Commissario che ritenne i documenti	DATA della restituzione alla Segreteria

SESSIONE 1867
PRIMA DELLA X LEGISLATURA

N° 181

CAMERA DEI DEPUTATI

PROGETTO DI LEGGE

presentato dal ministro delle finanze

(CAMBRAY-DIGNY)

nella tornata del 25 *marzo* 1868

Autorizzazione di maggiori spese sui bilanci 1862, 1864, 1865, 1866, 1867 di vari Ministeri.

SIGNORI! — Nello scopo di sistemare le contabilità arretrate, specialmente per la parte risguardante i crediti degli spedali di Lombardia dal 1859 al 1865, e nell'intendimento pure di poter al più presto far ragione ai giusti reclami di molti creditori dello Stato, che già da tempo rimangono insoddisfatti delle loro competenze, rendesi indispensabile nell'interesse del servizio che siano autorizzati gli occorrenti crediti supplementari a diversi capitoli dei bilanci dal 1862 al 1867; e perciò il referente si onora di presentarvi l'annesso schema di legge per la relativa autorizzazione.

Codeste maggiori spese, che in complesso ammontano a lire 3,197,834 05, verso un'economia di lire 122,000, devonsi per la massima parte attribuire alle condizioni straordinarie create dalla guerra del 1866, dall'annessione delle provincie venete, come pure dalle misure di pubblica sicurezza e di sanità interna, che dovettero adottarsi in seguito alla continuazione del brigantaggio, agli avvenimenti politici verificatisi in alcune parti d'Italia, ed all'invasione del morbo asiatico e del tifo bovino.

A giustificazione dell'imprescindibile bisogno degli anzicitati crediti supplementari, i quali già in gran parte e fino alla somma di lire 2,850,000 circa furono previsti e computati nella situazione del tesoro al 30 settembre 1867, vengono esposte per ciascuno di essi le cause che li motivarono colla particolareggiata relazione che segue.

BILANCIO 1862.

Ministero dei lavori pubblici.

3,912 52 Capitolo 74. — *Strada nazionale da Genova, al confine francese.*

Dall'atto di collaudo e relative sottomissioni risulta che la spesa incontrata pei lavori ai tronchi di strada nazionale d'Acqui per Voltri ed Ovada ascese a . . . . . L. 52,412 52
a cui aggiunta quella per assistenza in . . . . . » 3,000 »
si ebbe una totalità di . . . . L. 55,412 52
mentre per tali opere nel bilan-

3,912 52 *da riportarsi*

3,912 52 *di riporto*

cio 1861, alla categoria n° 90 essendo state stanziate . . . . . L. 28,000 »
ed in quello del 1862, al capitolo 74 (articolo 2) . . . . . » 23,500 »
si hanno in complesso sole . . . . . L. 51,500 » » 51,500 »
e quindi un' eccedenza nella spesa di. . . . . L. 3,912 52

Siffatto aumento provenne dall'essersi riscontrato, durante l'esecuzione, un suolo cedevole su cui dovevano poggiare le fondazioni dei muri a secco a sostegno delle terre.

Per siffatta circostanza fu forza spingere la muratura ad una maggiore profondità, aumentarne lo spessore, ed inoltre rinforzarla nella faccia esposta all'azione delle acque; di più si è dovuto ovviare a frane, ad avvallamenti di terre, lavori tutti che non fu possibile prevedere, che altamente urgevano, ed erano indispensabili per imprimere alle opere di cui è menzione la voluta solidità.

Stante quindi la suaccennata eccedenza di spesa, rendesi indispensabile l'assegnazione di un credito di supplemento, pari all'eccedenza di spesa sovraenunciata.

3,912 52

BILANCIO 1864.

Ministero dei lavori pubblici.

7,000 » Capitolo 102. — *Strada nazionale Emilia Toscana.*

Nella ricostruzione del ponte sul fiume Bruna, attraversante la strada già nazionale Emilia, in provincia di Grosseto, affidata, con atto 20 aprile 1863, approvato con M. decreto del 18 giugno di detto anno, all'appaltatore Ferdinando Bargellini, non fu possibile, anche dietro lo av-

7,000 » *da riportarsi*

7,000 » *di riporto*

viso del Consiglio superiore di acque e strade e dello stesso collaudatore, evitare le seguenti opere non previste nel relativo progetto, cioè:

1° Garantire maggiormente le fondazioni di quello edificio ed ingrossarne le fiancate;

2° Eseguire alcuni lavori in qualità e condizioni diverse da quelle ideate, il che produsse un'eccedenza negli stessi;

3° Sostituire ai mattoni prescritti pel vôlto, riconosciuti viziati e privi della voluta resistenza, altri di migliore qualità;

4° Infine varie ingenti spese furono imposte dalla straordinaria piena avvenuta nel mese di settembre 1864.

Ne conseguì quindi bentosto l'esaurimento del fondo di lire 51,621 92, stanziato per lire 36,621 92 all'articolo 3, capitolo 98 del bilancio 1863, e lire 15,000 al capitolo 102 del bilancio 1864, per cui non fu più possibile far fronte ai pagamenti che ancora rimanevano a farsi, i quali sono:

Per compenso al dottor Tullio Lepri, in conseguenza di danni cagionati ad una sua proprietà coi summenzionati lavori. . . . . L. 875 53
e per saldo all'appaltatore Bargellini sopra menzionato . . . » 4,241 38
alla qual somma devesi aggiungere quella di . . . . . » 1,883 09
che si presume possa occorrere per spese della lite vertente col suddetto appaltatore, il quale per essere ancora insoddisfatto del suo avere si è rivolto al tribunale, reclamando i relativi interessi e così in complesso . . . . . L. 7000 »

ammontare appunto del credito suppletivo richiesto.

7,000 »

BILANCIO 1865.

Ministero dell'interno.

1,080 » Capitolo 12. — *Indennità di trasferta ai commissari di leva.*

Nella spedizione dei mandati di trasferta spettanti agli impiegati delle prefetture e sotto-prefetture incaricati del servizio della leva, e che si recarono nei varii mandamenti del regno, in occasione del sorteggio degli inscritti per la classe del 1845, occorsero alcuni errori in conseguenza del fallito computo dei mandamenti, compresi in ciascun circondario; epperciò, mentre molti di detti mandati furono spiccati per somme maggiori delle dovute, per essersi calcolato un numero di mandamenti maggiore del reale, altri invece rappresentarono quota al disotto di quelle veramente spettanti.

Riconosciutosi l'erroneo riporto, si è provveduto, in quanto ai mandati non ancora estinti all'annullamento dei medesimi, o colla riduzione degli importi indebitamente assegnati, e per quelli già pagati colla rifusione del più riscosso per parte dei titolari; ma nello stesso tempo occorrerà anche di procedere all'emissione di mandati supplementari a favore degli impiegati che avevano ricevute somme minori di quelle a loro dovute.

In seguito di tali operazioni s'ebbe effettivamente a disporre sul precitato capitolo 12 della somma di lire 30,415; per modo che sul fondo stanziato in bilancio di lire 30,420, non si avrebbero presentemente disponibili che sole lire 5, insufficienti a coprire il montare dei sei mandati del complessivo importo di lire 1,085 che restano tuttora a spedirsi per raggiungere la completa regolarizzazione delle contabilità in discorso e che darebbe luogo ad una eccedenza di lire 1080, delle quali domandasi appunto l'assegnazione in via suppletoria.

1,080 » *da riportarsi*

1,080 » *di riporto*

Giova però avvertire che la maggiore spesa di cui trattasi, è puramente apparente, giacchè trova un più largo compenso nelle operate rifusioni, le quali ammontano a lire 1020.

385,842 01 Capitolo 15. — *Concorso dello Stato nella spesa di mantenimento dei maniaci e relative dotazioni fisse agli istituti.*

54,032 83 Capitolo 16. — *Concorso nella spesa di mantenimento delle incinte e degli esposti e relative dotazioni agli ospizi.*

Nel cadere del cessato anno 1867 furono condotti a termine i lavori della Commissione raccolta presso la Prefettura di Milano con incarico di liquidare per conto del Ministero dell'interno i debiti ed i crediti degli ospedali di Lombardia, verso l'erario nazionale dal 1859 al 1865 in relazione ai sussidii che lo Stato era chiamato a somministrare loro per le spese dei pazzi e degli esposti, in quanto facevano difetto le risorse proprie di ciascun stabilimento.

Rivedute siffatte liquidazioni, si è constatata la loro esattezza, e vi fu apposta la dovuta approvazione, non senza rendere informato ciascun ospedale circa al risultamento del relativo conto. Se non che, non esistendo le somme disponibili nel bilancio del predetto Ministero per saldare tali passività dello Stato, il cui pagamento è reclamato con molta insistenza dalle singole amministrazioni creditrici, è dimostrata la necessità di un maggior credito al Governo sui corrispondenti capitoli 15 e 16 del bilancio 1865, come segue:

Capitolo 15.

Spese pei maniaci.

Credito dell'ospedale di Bergamo	L.	29,001 31
Id. di Pavia	»	12,195 56
Id. di Cremona . . .	»	12,645 68
Id. di Milano	»	331,999 46
440,954 84 *da riportarsi*	L.	385,842 01

440,954 84 *di riporto*

Capitolo 16.

Spese per gli esposti.

Credito dell'ospedale di Crema	L.	10,387 19
Id. di Pavia.	»	16,345 59
Id. di Como	»	27,300 05
	L.	54,032 83

1,528 82 Capitolo 34. — *Gratificazione e compensi ai carabinieri reali.*

Nel bilancio 1865, al capitolo di cui sopra, fu inscritta la somma di lire 90,000 da convertirsi in rimunerazioni per servizi straordinari, spese di scrittoio, corpi di guardia, soprasoldo d'uso alle scorte e brigate volanti e per le spese di trasporto in barca e per terra.

Il fondo come sopra stanziato fu poi, con successivo decreto di S. A. R. il principe Eugenio di Savoia Carignano, in data 1° agosto, aumentato di altre lire 8000 per i motivi in esso indicati.

La somma quindi disponibile sul preaccennato capitolo del bilancio 1865 venne ad essere di lire 98,000.

I mandati però spediti sul detto fondo durante l'esercizio finanziario oltrepassavano di lire 32 93 l'assegnazione di 98,000 lire, e malgrado ciò non si potè sopperire a tutti i bisogni del servizio, in quanto che restano tuttora a soddisfare lire 1495 89 che, aggiunte alle lire 32 93, danno un totale di lire 1528 82, come contro, non essendosi potuto prevedere in tempo il preciso ammontare del fondo occorrente per la ragione che le spese gravitanti su questo capitolo sono di natura essenzialmente eventuali.

Ministero dei lavori pubblici.

176 07 Capitolo 34, *a. p.* — *Sussidi e casuali* (Ferrovie).

La maggiore spesa è destinata a coprire le deficienze risultanti in bilancio dai mandati spediti in eccedenza.

442,659 73 *da riportarsi*

442,659 73 *di riporto*

15,000 » Capitolo 34. — *Sussidi e casuali* (Ferrovie).

Nel bilancio dell'anno 1865 venne stanziato, per le spese casuali delle ferrovie dello Stato, il fondo di lire 100,000, il quale, con decreto reale in data 1° agosto 1866, fu aumentato di lire 25,000 e portato così a . . . . . L. 125,000 »

Ora i pagamenti fatti ascendono già a . . . . . » 124,897 64

cioè lire 118,021 82 pel 1865, lire 6875 82 pel 1866 *a. p.*, il fondo quindi disponibile sarebbe di. . . . . L. 102 36

I pagamenti a farsi, giusta le liquidazioni, ascendono ancora a. . . . . » 15,102 36

La deficienza quindi è di L. 15,000 »

I pagamenti che ancora rimangono da effettuarsi, sarebbero i seguenti:

1° Tassa mercimoniale al municipio di Magadino pel 1865 pro-rata dal 1° gennaio a tutto maggio	L.	185 41
2° Rimborso alla società delle ferrovie dell'alta Italia delle contribuzioni 1865, pagate pel pro-rata come sopra	»	10,773 73
3° Rimborso alla società suddetta per indennità pagate ad una ditta commerciale in Milano e cadenti a carico dello Stato	»	1,399 61
4° Spese varie di giudizio e di liti	»	990 90
5° Indennità per smarrimento ed avarie di merci spedite da terzi colle ferrovie anteriormente al giugno 1865	»	1550 »
6° Spese varie in liquidazione	»	202 71
Totale	L.	15,102 36

I motivi che concorsero a rendere necessario un ulteriore aumento di fondo

457,659 73 *da riportarsi*

457,659 73 *di riporto*

sono in genere quelli stessi che servirono a giustificare il credito di lire 25,000 ed accennati nella relazione annessa al regio decreto sovra citato.

Ed invero, se sta il fatto che per la cessione delle ferrovie dello Stato più non occorrevano, dopo il giugno 1865, le spese dei relativi servizi, pei casuali la cosa fu differente. Su questo fondo si dovettero sostenere diverse passività dipendenti dalla definizione di numerose pendenze e da rimunerazioni o retribuzioni al personale impiegato nella liquidazione dei conti e nei lavori occorrenti per la consegna generale del materiale di ogni genere alla società acquistatrice.

Da qui la necessità della concessione del fondo suppletorio richiesto pel pagamento delle somme tuttora a soddisfarsi.

457,659 73

BILANCIO 1866.

Ministero dell'interno.

6,000 » Capitolo 9. — *Mantenimento dei locali e del mobilio* (Archivi dello Stato).

Al capitolo sovraccennato furono assegnate lire 3000 per far fronte alle spese di riparazione e di adattamento dei locali per gli archivi dello Stato, ivi compresa la provvista ed il mantenimento del mobilio. Nell'amministrare però detto fondo si dovette riconoscere che era insufficiente ai bisogni per la necessità in cui si trovarono le varie direzioni di far procedere a lavori di adattamento di nuovi locali, ond'essere in grado di provvedere al collocamento di moltissimi atti che furono consegnati agli archivi; in conseguenza di che si è dovuto provvedere anche una nuova quantità di scaffali, non bastando neppure gli antichi a contenere tutte le voluminose carte preesistenti.

La maggiore spesa occorribile si può

6,000 » *di riporto*

6,000 » *di riporto*

ritenere nella somma di lire 6000, che è appunto quella di cui chiedesi l'autorizzazione in via suppletoria.

236,673 05 Capitolo 34. — *Indennità di via e trasporto d'indigenti.*

Sulla base delle spese fisse occorse nell'anno 1865 per indennità di via ad indigenti in viaggio e pel trasporto di quelli incapaci di camminare a piedi, a norma del regolamento approvato con regio decreto 24 giugno 1860, n° 4552, nel bilancio per l'anno 1866 erasi inscritta al corrispondente capitolo, n° 34, la somma di lire 400,000 che fu poi coll'appendice ridotta a lire 250,000 nella lusinga che si potessero d'assai limitare le importazioni relative. Veramente il carattere eventuale delle spese di cui si tratta impedisce di precisare le ragioni per le quali si abbia a rilevare la differenza fra la entità delle somme allogate in previsione e quello delle somme in seguito realmente spese; ma se pel 1866 la somma impegnata supera di lire 236,673 05 quella assegnata in previsione, non si può disconoscere che la guerra, l'annessione delle provincie venete e la invasione del colèra in quasi tutte le provincie del regno abbiano contribuito al risultamento sopraccennato.

Infatti, a motivo della guerra, non pochi furono coloro i quali accorsero colla facilitazione dei mezzi di trasporto a prendere servizio militare, sia per recarsi a volontario arruolamento, sia per restituirsi, conchiusa la pace, alle proprie case. Inoltre essendosi anche richiamati i contingenti che erano in congedo, questi in maggior parte si portarono ai rispettivi depositi accompagnati dai parenti che, trovatisi poscia senza mezzi di sussistenza per ritornare al paese, furono fatti rimpatriare quali indigenti e per misura di pubblica sicurezza.

L'annessione della Venezia diede viva speranza di lavoro a molti individui, i

242,673 05 *da riportarsi*

242,673 05 *di riporto*

quali, trasferitisi in quelle provincie e non avutavi la occupazione desiderata, si presentarono alle autorità giustificando avere esaurito il piccolo peculio che era a loro disposizione; così pel colèra sospesi i lavori di costruzione delle ferrovie nelle provincie meridionali, nella Sicilia e nella Sardegna, i braccianti che in numero considerevolissimo erano colà affluiti dalle antiche e nuove provincie consumarono, nell'attesa d'imbarco, i pochi guadagni che avevano fatti e misero il Governo nella necessità di provvedere nell'interesse della pubblica sicurezza pel loro rimpatrio a spese dello Stato.

Tali sono le cause che diedero luogo alla suaccennata maggiore spesa di lire 236,673 05, e per la quale rendesi necessario che venga provveduto coll'assegnazione di un corrispondente credito supplementare.

60,000 » Capitolo 44. — *Mantenimento dei detenuti nelle carceri giudiziarie.*

Già colla relazione annessa al regio decreto 10 ottobre 1866 si accennavano le cause che al capitolo succitato avevano resa necessaria la maggiore somma di lire 1,100,000, richiesta ed accordata in seguito col decreto sovracitato, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, n° 296, 27/10 ma era facile il prevedere che, trattandosi di una gestione di tanta entità, i calcoli fatti in epoca in cui soltanto tre trimestri dell'esercizio erano trascorsi, avrebbero in seguito avuto a subire qualche modificazione pel definitivo assestamento di ogni contabilità relativa. Avvenuta ora la finale liquidazione di queste spese riguardanti il mantenimento dei detenuti nelle carceri giudiziarie, si è riconosciuto che pel pagamento delle somme tuttora dovute occorre altro fondo di lire 60,000, pel quale appunto richiedesi l'assegnazione in via supplementare.

302,673 05 *da riportarsi*

302,673 05 *di riporto*

50,000 » Capitolo 45. — *Trasporto dei detenuti condannati e sotto processo.*

L'aumento dei detenuti nelle carceri giudiziarie verificatosi nell'anno 1866 diede luogo a maggiori spese di mantenimento di quelle che si erano previste all'atto della compilazione del bilancio passivo di quell'esercizio, che ha dovuto per conseguenza naturale recare più gravi imputazioni al capitolo contro distinto, sul quale s'inscrivono le spese per trasporto dei detenuti medesimi, per cui rendesi necessario l'assegnamento di un fondo suppletorio, che si calcola non poter essere minore di lire 50,000.

43,004 68 Capitolo 53. — *Indennità di trasloco.*

Per fare fronte alle spese d'indennità spettanti, a norma del regio decreto 24 maggio 1863, n° 1278, agl'impiegati delle varie amministrazioni dipendenti dal Ministero dell'interno, in occasione di traslocamento da una ad altra residenza, fu stanziata a calcolo nel bilancio passivo pel 1866 la somma di lire 70,000.

Però le condizioni sanitarie di alcune provincie dello Stato, la pubblica sicurezza ed altri imprescindibili bisogni di amministrazione, compreso quello d'istituire nuovi uffici nelle venete provincie, produssero una eccedenza di spesa di lire 43,004 68 sul fondo come sopra assegnato.

Occorre pertanto che venga accordato un corrispondente fondo suppletivo onde poter sopperire alle verificatesi spese di tale servizio.

23,862 57 Capitolo 54. — *Ispezioni amministrative.*

Al capitolo precitato fu stanziata la somma di lire 40,000 pel pagamento delle indennità di viaggio e di soggiorno devolute secondo le norme stabilite dal decreto reale 14 settembre 1862, n° 480, agl'impiegati in missione fuori di luogo dell'ordinaria loro residenza.

419,540 30 *da riportarsi*

419,540 30 *di riporto*

Nel riconoscere però la entità degl'impegni incontrati, si è rilevato che le condizioni sanitarie di alcune provincie dello Stato e tutte le altre cause che diedero luogo alla eccedenza di spesa di cui al capitolo precedente, resero pure necessario anche per questo servizio l'assegnamento di un fondo suppletorio nei limiti di lire 23,862 57.

15,117 25 Capitolo 64. — *Emigrazione italiana.*

Negli ultimi mesi dell'anno 1866 essendosi avuto specialmente dall'Istria, dalla Dalmazia e dal Trentino un imprevisto aumento di emigrati, e quindi un aumento di spesa per sussidi e trasporti, il fondo a disposizione riuscì insufficiente ai bisogni, epperciò rendesi indispensabile la concessione di un credito suppletivo di lire 15,117 25 per poter soddisfare a tutti gli impegni in proposito contratti.

451 70 Capitolo 71. — *Spese diverse pei teatri.*

Per provvedere al pagamento dei compensi dovuti per servizio di teatri alle compagnie di maestranza, di artiglieria e degli operai guardie del fuoco, non che per la custodia e la manutenzione delle macchine idrauliche, addobbo ed illuminazione per le feste pubbliche, ispezioni d'ordine pubblico e sussidi alla Cassa dei giubilati in Napoli, fu nel bilancio passivo del Ministero dell'interno per l'esercizio 1866 inscritto al capitolo 71, colla generica denominazione di *Spese diverse pei teatri*, un assegno di lire 30,000; nel procedere però alla liquidazione delle contabilità relative essendosi rilevato che le medesime ammontarono alla complessiva somma di lire 30,451 70, colla eccedenza così di lire 451 70, a causa di alcune partite che non fu possibile di eliminare, perciò rendesi necessario l'assegnamento del fondo supplementare controscritto.

435,109 25 *da riportarsi*

435,109 25 *di riporto*

Ministero dei lavori pubblici.

1,626 43 Capitolo 61. — *Strada nazionale da Parma a Spezia per il colle della Cisa* (Spesa ripartita).

Coll'aumento del fondo di lire 73,640 76 stato autorizzato con regio decreto 1° agosto 1866, per poter effettuare il saldo dovuto all'impresa Lorenzelli per la costruzione dei ponti sul torrente Aulella, credevasi di poter fare fronte ai compensi in allora non ancora liquidati, sia per maggiori pretese avanzate dall'impresa, sia pel reclamo di certo cavaliere Cocchi per la mancata irrigazione ad un fondo di sua proprietà.

Posteriormente però alla emanazione del regio decreto sopraccitato avvenne che nel procedersi alla definitiva liquidazione delle opere ed in seguito ai pareri emessi dal Consiglio superiore dei lavori pubblici e dal Consiglio di Stato, nelle rispettive adunanze 2 novembre e 22 dicembre 1866, l'indennità spettante al cavaliere Cocchi per la mancata irrigazione superò non poco nel definitivo suo accertamento le previsioni dell'amministrazione. Si aggiunse inoltre la circostanza che, essendosi dovuto ritardare la effettuazione del pagamento della indennità d'occupazione spettante al benefizio Scaromini in lire 1116 50, aumentò per conseguenza l'importo degl'interessi che produsse in complesso una maggiore spesa di altre lire 1626 43, della quale appunto si domanda l'autorizzazione al fine di poter operare il saldo finale delle opere tutte concernenti la costruzione dei ponti anzidetti.

879 06 Capitolo 129. — *Strada nazionale da Milano allo Stelvio per la riva orientale dal lago di Como, a. p.*

Nel bilancio 1863 al capitolo 81, articolo 1, fu stanziata la somma di 40,000

437,614 74 *da riportarsi*

437,614 74 *di riporto*

lire per la ricostruzione del ponte in legno sull'Adda a Grosio (Sondrio), portata a lire 48,700 in forza della legge 24 maggio 1863, n° 1292, ed aumentata posteriormente di altre lire 8000 inscritte al capitolo 72, articolo 2, del bilancio 1865.

Ultimata e collaudata l'opera suddetta, risultò ché l'ammontare liquido dovuto all'impresario signor Buzzi Luigi

era di	L.	55,544 06
oltre a	»	1,049 50
dovute al medesimo a tacitazione di ogni sua pretesa, e così.	L.	56,593 56
Alle dette somme poi devonsi aggiungere	»	880 »
impiegate per assistenza ai lavori in discorso, e	»	105 50
dovute al segretario-capo della prefettura di Sondrio in rimborso di altrettante per stampati di avviso ed inserzioni, per cui emerge che la totalità delle spese fatte e da farsi sarebbe di	L.	57,579 06
che, posta a confronto con le somme stanziate nei bilanci 1863 e 1865 di	»	56,700 »
presenta una deficienza di	L.	879 06
Dovendosi ora predisporre il saldo all'impresa della somma liquidata di	L.	56,593 56
delle quali sono state pagate	»	55,714 50
occorre perciò il maggior credito di	L.	879 06

di cui appunto si domanda l'autorizzazione.

Ministero della marina.

7,734 81 Capitolo 2. — *Spese d'ufficio.*

Il fondo assegnato nel bilancio 1866 al capitolo precitato di lire 40,000 risultò insufficiente a soddisfare alcuni obblighi

445,349 55 *da riportarsi*

445,349 55 *di riporto*

che l'amministrazione dovette assumersi in forza di condizioni straordinarie.

Le maggiori spese per stampati, per illuminazione degli uffici ed altre incontrate durante la guerra; il maggior costo della corrispondenza postale cagionata pure dalla guerra medesima;

La compera di una macchina litografica spedita all'armata di operazione ed affondata col *Re d'Italia*;

Infine la formazione dell'archivio del Ministero nella sua nuova sede in Firenze, costituiscono un disavanzo di lire 7734 81, a coprire il quale fa di mestieri l'autorizzazione di un corrispondente credito di supplemento.

445,349 55

BILANCIO 1867.

Ministero delle finanze.

52,000 » Capitolo 65. — *Stampa dei bilanci preventivi dei conti consuntivi e stampati di contabilità generale.*

Il fondo approvato per questo capitolo nel bilancio 1867 è di lire 255,000, ed i mandati spediti sommano a lire 248,379 65, per cui si avrebbe un fondo disponibile di lire 6620 35. Da questo però devonsi dedurre lire 4112 40, ammontare di un credito a favore della stamperia governativa di Milano per fornitura di stampati eseguita in servizio dell'amministrazione del tesoro nei primi tre trimestri del 1867, per cui il fondo viene a residuarsi a sole lire 2507 95. Tenuto poi conto delle somme cui potranno ascendere le forniture degli stampati eseguite dalle singole tipografie, durante l'ultimo trimestre di detto anno, nonchè delle spese incontrate pel trasporto dei medesimi ai diversi uffici del tesoro è a ritenersi che, per far fronte agl'impegni assunti nell'ultimo periodo dell'anno suddetto possa occorrere un fondo supple-

52,000 » *da riportarsi*

52,000 » *di riporto*

mentare di lire 52,000, come dalla seguente dimostrazione.

Fondo assegnato in bilancio . . . . . L.	255,000	»
Mandati ammessi a pagamento . . . . . »	248,379	65
Fondo disponibile . . . L.	6,620	35
Mandati in corso di spedizione a favore della stamperia governativa di Milano . . . »	4,112	40
L. . . .	2,507	95

Conti non ancora pervenuti ma che si prevede saranno presentati.

Tipografia Vizzi ed Oliveri, di Palermo per l'intero anno 1867 . . . . . L.	8,000	»
Stamperia reale di Firenze pel 4° trimestre 1867. »	25,000	»
Stamperia reale di Torino pel 4° semestre 1867. »	4,000	»
Stamperia reale di Milano pel 4° trimestre 1867. »	4,000	»
Stamperia reale di Napoli pel 4° trimestre 1867. »	10,000	»
L.	51,000	»
Spese per trasporti di stampe, eseguiti nel secondo semestre dell'anno 1867 dalle società delle vie ferrate, dall'impresa generale dei procacci in Napoli, dai piroscafi ed altri mezzi privati . . . . . »	3,507	95
L.	54,507	95
	54,507	95
L.	52,000	»

Il richiesto maggior fondo trova la sua

52,000 » *da riportarsi*

52,000 » *di riporto*

giustificazione nelle maggiori spese sopravvenute in causa delle modificazioni introdotte nel regolamento di contabilità generale dello Stato che portarono la necessità di dover rinnovare la maggior parte degli stampati dell'amministrazione del tesoro.

100,000 » Capitolo 148. — *Indennità di tramutamento, competenze di viaggio e diete per missioni d'ufficio.*

Al capitolo sovracitato fu stanziato un fondo di . . . . . L.	150,000	»
che fu in seguito, con regio decreto 22 settembre 1867, aumentato di . . . . . »	50,000	»
L.	200,000	»
Sul detto capitolo vennero già spediti mandati per la somma di . . . . . »	218,861	81
e così per . . . . . L.	18,861	81

in eccedenza al fondo approvato.

Restano però ancora da pagare:

1° Per indennità di viaggio e di soggiorno agl'impiegati che trovansi in missione a Parigi per la verifica dei titoli del debito pubblico italiano a calcolo . . . . . »	15,000	»
2° Per indennità di missione alla fiera franca di Sinigaglia, a calcolo . . . . . »	12,500	»
3° Per indennità diverse in corso di liquidazione . . . »	53,638	19

Rendesi per conseguenza indispensabile un nuovo supplemento di fondo di . . . . . L. 100,000 »

La maggiore spesa verificatasi nel 1867 a confronto delle previsioni del bilancio, devesi ripetere particolarmente dalle seguenti cause straordinarie:

1° Dalle traslocazioni avvenute nel 1867

152,000 » *da riportarsi*

152,000 » *di riporto*

per la soppressione degli uffizi di riscontro della Corte dei conti;

2° Dalle traslocazioni avvenute in causa del riordinamento dell'amministrazione esterna del tesoro e del lotto;

3° Dalle traslocazioni seguite per la separazione dei servizi delle imposte dirette e del catasto da quella del demanio e delle tasse;

4° Dall'impianto avvenuto nel 1867 degli uffici delle imposte dirette e dell'amministrazione gabellaria nelle provincie venete e mantovana;

5° Dalla missione a Roma ed a Parigi del commendatore Mancardi per la liquidazione del debito ex-pontificio assunto dal Governo italiano;

6° Da straordinarie missioni che si resero frequentemente necessarie nel Veneto;

7° Da altre missioni straordinarie d'impiegati inviati presso alcuni uffici per verifiche straordinarie e per affrettare la sistemazione delle contabilità arretrate;

8° Finalmente dalle indennità di viaggio e di soggiorno a funzionari chiamati a far parte di Commissioni speciali.

7,568 34 Capitolo 168. — *Impianto della officina per le carte-valori.*

Il fondo stanziato al capitolo 168 del bilancio passivo 1867 ammonta a . . . . . L. 30,000 »

Le spese finora sostenute sopra il detto fondo importano . . . . . L. 19,087 08

Quelle che sono ancora da pagarsi ascendono a . . » 18,481 26

L. 37,568 34 37,568 34

Si ha quindi una deficienza di fondo di . . . . . L. 7,568 34

la quale ripete la sua origine dalle seguenti cause, cioè:

Per 1° essersi portata a carico del suddetto capitolo la spesa di lire 1403 30,

159,568 34 *da riportarsi*

159,568 34 *di ripovto*

occorse per l'acquisto di due grandi ruote d'ingranaggio per cilindri levigatori somministrati dal signor Giovanni Colla, a forma del contratto 28 marzo 1867 mentre speravasi di poterle far soddisfare coi fondi stanziati al capitolo 136 del bilancio 1865, in dipendenza della legge 11 maggio detto anno, n° 2285;

2° Per essere stata ritardata fino all'8 marzo 1867 la stipulazione del contratto colla casa De La Rue di Londra per l'acquisto che era stato concertato fino dal 1866 della macchina perforatrice le carte-valori, fu mestieri di portare a carico di questo capitolo la relativa spesa, mentre si era nello intendimento di farla gravitare sul precitato capitolo 136 del bilancio 1865, sul quale rimasero fondi disponibili più che sufficienti sia per sostenere questa come l'altra spesa di cui al n° 1.

Ministero dell'estero.

4,776 » Capitolo 11. — *Spese di posta e telegrammi.*

Il Governo del Re, a mezzo del Ministero degli affari esteri, ha ricevuto non ha guari una lettera indirizzata dal direttore generale dei telegrafi di Francia al nostro rappresentante in Parigi per chiedere il rimborso di lire 8069 ammontare delle tasse di trasmissione sulle linee italiane dei telegrammi spediti dalla regia legazione in Francia dal 24 maggio 1865 fino al 31 dicembre 1867, avendo in quel periodo di tempo la legazione di Francia in Italia soddisfatta la tassa italiana e francese dei dispacci che spedì mentre ne sarebbe andata esente per la franchigia delle rispettive tasse di telegrammi che fu convenuta reciprocamente fra il Governo italiano e quello francese.

Non si potrebbe far fronte a questa inattesa passività che per la parte riferentesi all'esercizio 1867, cioè per lire 3293 man-

164,344 34 *da riportarsi*

164,344 34 *di riporto*

cando i fondi coi quali coprire la residuale somma di lire 4776 che ricade sul capitolo 11 dell'esercizio 1867 ed anni precedenti. Sebbene siasi provveduto affinchè tale spesa sia portata nei conti correnti colla direzione dei telegrafi di Francia nello scopo di non ritardare soverchiamente il pagamento richiesto dalla medesima, tuttavia alla sistemazione delle relative contabilità il rimborso dovendo stare a carico del capitolo sovraccennato rendesi per ciò necessaria l'autorizzazione del credito supplementare di cui sopra è parola.

100,000 » Capitolo 12. — *Sovvenzioni.*

Sotto questa denominazione si comprendono non solo le sovvenzioni che si danno alle chiese, ai collegi, agli istituti, agli ospedali ma ben anche quelle concesse ai nazionali indigenti all'estero, specialmente pel loro rimpatrio.

La deficienza del fondo stanziato nel suddetto capitolo è stata motivata specialmente da che i nostri agenti all'estero furono nell'anno scorso costretti di provvedere alla cura ed al mantenimento negli ospedali, ed al rimpatrio di un gran numero di nazionali che recatisi all'estero in cerca di lavoro e mancandone, o caduti ammalati, dovettero essere curati e poscia rimandati in patria per non lasciarli a carico della carità pubblica.

Ognuno sa inoltre come molti paesi dell'Oriente, dell'Africa o dell'Europa furono invasi dal *cholera morbus* nel 1867, e soffrirono di una grande miseria, ed in alcuni distretti persino della fame per causa della stagnazione completa del commercio dovuta a circostanze diverse. Pubbliche sottoscrizioni si apersero ad iniziativa dei consoli esteri o di privati per venire in aiuto alle vittime di questi flagelli ed ai più bisognosi fra i residenti esteri e fra gli indigeni. I regi agenti consolari, segnatamente nell'Egitto, nel Marocco, nella Tunisia e nell'Algeria dovettero sottostare a

264,344 34 *da riportarsi*

264,346 34 *di riporto*

considerevoli spese per le varie cause suaccennate.

Anche in Bastia, ove numerosi accorrono ogni anno i nazionali in cerca di lavoro, furono assai maggiori nell'anno scorso le spese di ospedalità, che ascesero alla somma di lire 9500, talchè il Governo del Re sta ora avvisando ai mezzi di diminuire in parte almeno un tale aggravio per l'avvenire.

Da ultimo le tesorerie dello Stato avendo dovuto anche nel 1867 pagare con carta monetata i mandati di rimborso delle spese fatte dai regi agenti diplomatici o consolari in moneta metallica, ne risultò una rilevante differenza tra il danaro effettivamente trasmesso agli agenti suddetti o quello che ricevettero i loro rappresentanti nello Stato in biglietti di Banca.

Per alleviare i suddetti funzionari del danno cui andarono soggetti nello scorso anno, il Governo del Re reputa doversi concedere loro un'indennità come si è praticato pel 1866, tenendo calcolo, in deduzione di siffatti compensi, di quelle somme che furono versate dai procuratori nelle casse del regio erario in carta monetata per proventi consolari, ma poichè nel 1867 il cambio ascese in media al 14 per 100, mentre nel 1866 non aveva oltrepassato di molto il 9 per 100, così rendesi necessaria a questo scopo una somma non minore di lire 30,000 per queste indennizzazioni la cui giustizia è stata pur ampiamente riconosciuta dal Parlamento nazionale nella recente discussione del bilancio del corrente anno, ove era stata stanziata una somma di lire 20,000 nella parte straordinaria per siffatto titolo. Questa maggiore spesa, e quelle dei seguenti capitoli 13, 14 e 16 ammontanti in complesso a lire 122,000 sono compensate da una corrispondente economia al capitolo 5, *Personale delle legazioni.*

264,346 34 *da riportarsi*

264,346 34 *di riporto*

4,000 » Capitolo 13. — *Viaggi in corriere e trasporti.*

La necessità in cui si è trovato il Governo di spedire persone in corriere per la trasmissione di dispacci ed istruzioni importanti, durante gli avvenimenti dell'anno scorso, e l'istituzione di nuovi consolati e vice-consolati in lontanissime regioni, ai quali si dovette, con maggiore dispendio, spedire stemmi e bandiere e tutti quegli stampati che occorrono pel primo impianto di un ufficio consolare, diedero luogo ad un qualche aumento di spese su questo capitolo, per cui riesce insufficiente la somma stanziatavi, e necessaria quindi la proposta maggiore spesa.

13,200 » Capitolo 14 *ap.* — *Missioni speciali.*
3,000 » Capitolo 14. — *Missioni speciali.*

Le varie missioni che ebbero luogo nel 1867, sia per la deliberazione dei confini coll'Austria e colla Svizzera, sia per la restituzione degli archivi di Venezia, e finalmente per causa degli avvenimenti dello Stato Pontificio, furono causa di spese impreviste.

Aggiungasi a ciò che sul principio dell'anno 1866 veniva affidata al comandante la regia piro-fregata *Magenta*, capitano Arminjon, che doveva fare un lungo giro d'istruzione sui più lontani mari, una missione diplomatica tendente ad aprire negoziati col Giappone e colla China.

In quella occasione, tuttochè non si prevedessero tutte quelle spese di rappresentanza che facilmente sarebbero occorse secondo il primitivo progetto per l'invio di un rappresentante di S. M. avente grado diplomatico, si calcolarono nullameno quelle che fossero richieste dalle costumanze locali dei due imperi.

Per il che fu mestieri autorizzare il comandante della suddetta nave da guerra ad erogare per rappresentanza strettamente diplomatica fino alla concorrenza di

284,544 34 *da riportarsi*

284,544 34 *di riporto*

lire 25,000, della quale somma fu inteso che egli disporrebbe dei fondi stessi della *Magenta*, riservandosi il Ministero dell'estero di rifonderne l'importo a quello della marina in seguito alla esibizione di apposita distinta.

Ora, il conto delle spese fatte a bordo della *Magenta* per la missione diplomatica ammontano in totale a lire 14,811 21, cioè lire 13,286 64 sul 1866 e lire 1524 57 sul 1867, senza che se ne possa disporre il rimborso, per la mancanza di fondi al relativo capitolo.

Allo scopo pertanto di potere adempiere agli impegni presi, occorre che sia autorizzata la maggiore spesa, come sopra proposta, in aggiunta a quella di lire 30,000 già autorizzata su questo capitolo col regio decreto 7 settembre 1867.

15,000 » Capitolo 16. — *Casuali.*

Su questo capitolo gravitano la stampa del bollettino consolare, la provvista delle bandiere e degli stemmi consolari, la stampa e la litografia di circolari, l'acquisto di atti del Governo, di stampati per lo Stato civile e tutte quelle spese eventuali per loro natura che si verificano, non solo nel Ministero, ma anche nelle legazioni e nei consolati di Sua Maestà all'estero. Essendosi accresciuto il numero di questi consolati ed il numero dei nazionali all'estero dopo la riunione delle provincie venete, non deve fare meraviglia che anche questo capitolo sia stato esaurito prima della chiusura dell'esercizio del 1867, e perciò rendesi necessaria la concessione di un fondo suppletorio come sopra proposto in lire 15,000, in aggiunta all'altro di pari somma antorizzato col regio decreto in data 17 novembre 1867.

299,544 34 *da riportarsi*

299,544 34 *di riporto*

Ministero dell'interno.

200,000 » Capitolo 16. — *Spese diverse* (Sanità interna).

Il fondo assegnato a questo capitolo è quasi completamente esaurito, ed in vista dei pagamenti già sullo stesso impegnati e di quelli a ragione preveduti da farsi, è necessario che sia aumentato di lire 200,000.

La ragione precipua, per la quale venne ad esaurirsi il fondo primitivamente stanziato in bilancio, sta in ciò che sul capitolo sovraccennato si sono dovuti e si dovranno imputare tutti gl'indennizzi ai proprietari d'animali uccisi per tifo bovino in virtù del decreto del Ministero dell'interno del 17 novembre 1866, registrato alla Corte dei conti il 10 dicembre stesso anno, decreto che fu appoggiato dal Consiglio superiore di sanità, e che riportò poi nell'ultima Conferenza internazionale veterinaria di Zurigo gli elogi degli uomini della scienza.

La sorgente di tali esiti, che per ragione di tempo non potè essere tenuta in considerazione quando si prepararono i lavori pel bilancio 1867, ha portato lo squilibrio alla posizione allora preveduta come sufficiente, e senza di essa il primitivo fondo sarebbe bastato ai normali bisogni del servizio pel quale fu allogato.

Tra le somme già pagate, i mandati derivanti dal sopraccennato decreto figurano per la cospicua e quasi totale cifra di lire 53,369 52 e ad esiti di siffatta natura riferisconsi quasi per intero le lire 188,141 95, complesso dei pagamenti già decretati e non ancora eseguiti per l'esaurimento del fondo a disposizione.

Talchè, per l'indicata causale, ascenderebbero finora a lire 241,511 47 gli esiti, ed elevando il fondo a lire 260,000, verrebbero in totale destinate lire 19,075 53, per far fronte alle spese fatte e da farsi,

499,544 34 *da riportarsi*

499,544 34 *di riporto*

dipendenti in origine dal capitolo 16, per le quali in bilancio fu stanziato il fondo di lire 60,000. E di questa somma lire 12,850 25 sarebbero destinate alle spese riflettenti il 1867, che risultassero da pagarsi dopo risoluta la questione per la quale furono respinte molte domande di indennità, e che sembravano non soddisfare a tutte le condizioni imposte dal decreto 17 novembre 1866.

1,100,000 » Capitolo 44. — *Mantenimento dei detenuti nelle carceri giudiziarie.*

Il caricamento ordinato a tutto dicembre scorso sul capitolo suddetto ammonta a lire 8,246,680 52, e per conseguenza della somma all'uopo assegnata in bilancio di lire 8,500,000, rimangono solo disponibili lire 253,319 48, le quali sono di gran lunga insufficienti per far fronte a tutti i pagamenti ancora dovuti in conto dell'esercizio 1867.

Infatti, mentre la proposta del fondo nel bilancio passivo era fondata sopra un numero di 4,381,228 giornate di presenza per quadrimestre, a tutto ottobre sonosi invece verificate giornate 12,540,069, alle quali aggiungendosene 2,508,069 per l'ultimo bimestre dell'anno, calcolate di centesimi 64 caduna, dimostrano necessario un altro fondo di lire 1,100,000.

Enumerare le cause dell'aumento nel numero degli individui custoditi nelle carceri giudiziarie del regno non è cosa così facile, come a primo aspetto potrebbe sembrare.

Accolte quante persone vengono dirette alle prigioni dalle autorità giudiziarie e politiche, senza che per ciascuna di esse si possa chiedere il motivo dell'arresto, si vede il fatto dell'incremento, ma non si è in grado di dirne le vere ragioni.

Nel caso concreto però sono manifeste alcune cause generiche che vi hanno grandemente contribuito, le diserzioni dall'armata, durante la guerra del 1866, popola-

1,599,544 34 *da riportarsi*

1,599,544 34 *di riporto*

ronle in modo eccezionale, e pei moti di Palermo le prigioni della Sicilia rigurgitarono di detenuti.

Fu per questo motivo che il fondo stanziato nel bilancio 1866 pel mantenimento dei carcerati riuscì insufficiente, e quindi si domandò e si ottenne un maggiore assegno. Speravasi che nel 1867 diminuisse la popolazione detenuta, ma questa previsione non ebbe sostegno dal fatto; il che induce a credere che la precipua cagione debba pur troppo cercarsi nella condizione generale della pubblica sicurezza, come anche in parte nel rimpatrio degli individui prosciolti dal domicilio coatto.

25,000 » Capitolo 60. — *Indennità di trasloco.*

Sulla base dell'entità delle somme che negli anni decorsi furono necessarie pel pagamento delle indennità di trasloco, nel progetto di bilancio per l'esercizio 1867 veniva inscritto il fondo di lire 110,000, che dalla Camera elettiva fu poi ridotto a lire 85,000, ritenendo che dovessero le traslocazioni d'impiegati essere limitate ai casi puramente indispensabili per l'andamento del servizio.

Però le esigenze dei vari servizi amministrativi, carcerario, di sanità e di pubblica sicurezza, fatte più gravi dall'avvenuta annessione delle provincie venete e mantovana, furono tali da non permettere assolutamente di non eccedere, senza pregiudizio del servizio, i limiti assegnati. All'oggetto pertanto di far ragione alle domande di tanti impiegati creditori, rendesi indispensabile l'assegnazione di un fondo suppletorio, che si calcola in lire 25,000.

650,000 » Capitolo 70. — *Indennità alla guardia nazionale e soprasoldo alla truppa di linea distaccata pel servizio di sicurezza pubblica.*

Le cause che diedero origine alla necessità di questo nuovo maggiore credito, in

2,274,544 34 *da riportarsi*

2,274,544 34 *di riporto*

aggiunta a quello di lire 450,000, autorizzato col regio decreto 10 ottobre scorso, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* il 19 stesso mese, numero 286, si possono ritenere in generale quelle già esposte nella relazione che precede il decreto sovracitato, avendo l'esperienza degli anni scorsi ampiamente dimostrato come facilmente falliscono tutti i calcoli relativi a questo ramo di servizio, perchè non possono basare sopra alcun criterio fisso, nè sull'esistenza di dati positivi.

Solo si può dire che le medesime trovano speciale ragione nelle critiche circostanze politiche in cui si trovò il paese, particolarmente nella seconda metà dell'anno scorso, in seguito alle commozioni che accompagnarono e seguirono il moto garibaldino nelle provincie limitrofe allo Stato pontificio, nonchè nella grave piaga del brigantaggio, che non fu ancora dato di poter sanare.

L'andamento del servizio dipendente da questo capitolo rimane talmente incagliato dalla deficienza di fondo, che rendesi assolutamente indispensabile che sia al suaccennato capitolo autorizzata l'aggiunta, in via suppletoria, di un fondo di lire 650,000, che si ritiene ancora necessario sulla base delle contabilità prodotte e di quelle da prodursi dal Ministero della guerra.

Ministero dei lavori pubblici.

9,367 91 Capitolo 173 *a. p.* — *Strada nazionale veneta. Ricostruzione del ponte sul canale Muzza presso Cassano d'Adda.*

Per contratto 12 dicembre 1862 vennero appaltate all'impresa Beltrami le opere di ricostruzione del ponte sul canale Muzza, a Cassano d'Adda, in provincia di Milano, lungo la strada già nazionale veneta, ora provinciale, mediante il presunto prezzo di lire 164,024 46. Ma, eseguiti i lavori,

2,283,912 25 *da riportarsi*

2,283,912 25 *di riporto*

risultarono ascendere alla maggiore somma di lire 173,331 22, in guisa che avrebbero ecceduto di lire 9306 76 la spesa portata dal contratto suddetto. Questo maggiore dispendio vuolsi attribuire all'eseguimento di maggiori opere in parte autorizzate da questo Ministero ed in parte ordinate dalla direzione dei lavori, la convenienza e l'utilità delle quali non venne posta in dubbio dall'ispettore delegato per la visita di collaudazione, la quale riuscì favorevole all'impresa.

Avendo poi questa elevate prima ed all'atto del collaudo molte pretese per straordinari compensi fatti ascendere in complesso a lire 60,469 51, lo stesso ispettore emise pure il proprio avviso che, trasmesso assieme al verbale di collaudazione all'esame del Consiglio superiore dei lavori pubblici, diede luogo ad apposito voto, giusta il quale sarebbesi potuto approvare l'importo delle opere nella suindicata complessiva somma di lire 173,331 22 ed accogliere in parte le domande dell'impresa per una straordinaria indennità, che, stabilita in base al voto stesso, venne a risultare di lire 10,651 70, somma che l'impresa si è in definitiva disposta ad accettare a piena sua tacitazione di ogni e singola sua pretesa. Sovra del che essendosi in seguito riportato parere favorevole del Consiglio di Stato, si fece luogo all'approvazione della liquidazione dell'opera in discorso e fu accordato in pari tempo all'impresa la preaccennata indennità.

Se non che la somma di lire 29,809 80, ancor dovuta a saldo dei lavori, aumentata delle suddette lire 10,651 70 a titolo di compenso, venne a formare un complessivo di lire 40,461 50, che, a fronte delle lire 31,093 59, rimaste disponibili in bilancio, presentava una deficienza di lire 9,367 91.

Dovendosi ora, stante il risultante esaurimento del fondo allogato in bilancio per l'opera di cui si tratta, sopperire, mediante

2,983,912 25 *da riportarsi*

1,283,912 25 *di riporto*

apposito credito suppletivo, alla preindicata mancanza di lire 9367 91, conviene promuovere la concessione del credito corrispondente da inserirsi nel bilancio dei lavori pubblici in aumento del fondo del capitolo 173, esercizio 1867, spese degli anni precedenti, come dalla seguente dimostrazione:

1862. Al capitolo 9, articolo 27, furono bilanciate per l'opera come sopra . . . . L.	100,000 »	
1863. Al capitolo 82, idem »	77,000 »	
In tutto L.	177,000 »	177,000 »
La spesa per l'eseguimento della medesima compresa la suddetta indennità di lire 10,651 70, ascese a . . . L.	183,982 91	
Idem per l'assistenza relativa. . . . . »	2,385 »	
In tutto L.	186,367 91	186,367 91
Deficienza di cui occorre lo stanziamento sul capitolo suddetto. . . . . L.		9,367 91

2,283,912 25

RIASSUNTO.

Bilancio 1862 . . . . . L.	3,912 52	
» 1864 . . . . . »	7,000 »	
» 1865 . . . . . »	457,659 73	
» 1866 . . . . . »	445,349 55	
» 1867 . . . . . »	2,283,912 25	
Totale . . . L.	3,197,834 05	

PROGETTO DI LEGGE

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della nazione

RE D'ITALIA.

Art. 1.

Sono autorizzate maggiori spese sui bilanci 1862, 1864, 1865, 1866 e 1867 per la complessiva somma di lire tre milioni centonovantasette mila ottocento trentaquattro e centesimi cinque (L. 3,197,834 05), da ripartirsi fra i vari Ministeri e capitoli designati negli annessi quadri *A*, *B*, *C*, *D*, *E*.

Art. 2.

A parziale compenso delle maggiori spese, di cui all'articolo precedente, è ordinata un'economia di lire centoventidue mila (L. 122,000) sul fondo assegnato al capitolo 5 del bilancio 1867 del Ministero degli affari esteri, come al quadro *F*.

Quadro **A** *annesso al progetto di legge in data* 25 *marzo* 1868 *per autorizzazione di maggiori spese sul bilancio* 1862.

CAPITOLI		AMMONTARE delle maggiori spese		
Numero	Denominazione	Anno 1862	Anni precedenti	Totale
	Ministero dei lavori pubblici.			
	Spese straordinarie.			
	Lavori pubblici			
	Ponti e strade.			
74	Strada nazionale da Genova al confine francese (diramazione da Genova ad Acqui per Voltri ed Ovada)	3,912 52	»	3,912 52

Quadro **B** *annesso al progetto di legge in data* 25 *marzo* 1868 *per autorizzazione di maggiori spese sul bilancio* 1864.

CAPITOLI		AMMONTARE delle maggiori spese		
Numero	Denominazione	Anno 1864	Anni precedenti	Totale
	Ministero dei lavori pubblici.			
	Spese straordinarie.			
	Ponti e strade.			
102	Strada nazionale Emilia-Toscana	7,000 »	»	7,000 »

Quadro C *annesso al progetto di legge in data* 25 *marzo* 1868 *per autorizzazione di maggiori spese sul bilancio* 1865 *ed anni precedenti.*

CAPITOLI		AMMONTARE delle maggiori spese		
Numero	Denominazione	Anno 1865	Anni precedenti	Totale
	Ministero dell'interno.			
	Spese ordinarie.			
	Amministrazione provinciale.			
12	Indennità di trasferta ai commissari di leva	1,080 »	»	1,080 »
	Opere pie.			
15	Concorso dello Stato nella spesa di mantenimento dei maniaci, e relative dotazioni fisse agl'istituti	385,842 01	»	385,842 01
16	Concorso nella spesa di mantenimento delle incinte e degli esposti, e relative dotazioni agli ospizi	54,032 83	»	54,032 83
	Pubblica sicurezza.			
34	Gratificazioni e compensi ai carabinieri reali	1,528 82	»	1,528 82
		442,483 66	»	442,483 66
	Ministero dei lavori pubblici.			
	Spese ordinarie.			
	Spese varie.			
34	Sussidi e casuali	15,000 »	176 07	15,176 07
	RIEPILOGO.			
	Ministero dell'interno	442,483 66	»	442,483 66
	Id. dei lavori pubblici	15,000 »	176 07	15,176 07
		457,483 66	176 07	457,659 73

Quadro **D** *annesso al progetto di legge in data* 25 *marzo* 1868 *per autorizzazione di maggiori spese sul bilancio* 1866 *ed anni precedenti.*

CAPITOLI		AMMONTARE delle maggiori spese		
Numero	Denominazione	Anno 1866	Anni precedenti	Totale
	Ministero dell'interno.			
	Spese ordinarie.			
	Archivi dello Stato.			
9	Mantenimento del locale e del mobilio	6,000 »	»	6,000 »
	Pubblica sicurezza.			
34	Indennità di via e trasporto d'indigenti	236,673 05	»	236,673 05
	Carceri giudiziarie.			
44	Mantenimento dei detenuti	60,000 »	»	60,000 »
45	Trasporto dei detenuti, condannati e sotto processo	50,000 »	»	50,000 »
	Servizi diversi e spese comuni a tutti i rami.			
53	Indennità di trasloco	43,004 68	»	43,004 68
54	Ispezioni amministrative	23,862 57	»	23,862 57
	Spese straordinarie.			
64	Emigrazione	15,117 25	»	15,117 25
71	Spese diverse pei teatri	451 70	»	451 70
		435,109 25	»	435,109 25
	Ministero dei lavori pubblici.			
	Spese straordinarie.			
	Strade.			
61	Strada nazionale da Parma alla Spezia per il colle della Cisa (Spesa ripartita)	1,626 43	»	1,626 43
129	Strada nazionale da Milano allo Stelvio per la riva orientale del lago di Como	»	879 06	879 06
		1,626 43	879 06	2,505 49
	Ministero della marina.			
	Spese ordinarie.			
	Ministero.			
2	Amministrazione centrale (Spese d'uffizio)	7,734 81	»	7,734 81
	RIEPILOGO.			
	Ministero dell'interno	435,109 25	»	435,109 25
	Id. dei lavori pubblici	1,626 43	879 06	2,505 49
	Id. della marina	7,734 81	»	7,734 81
		444,470 49	**879 06**	**445,349 55**

Quadro **E** *annesso al progetto di legge in data 25 marzo 1868 per autorizzazione di maggiori spese sul bilancio 1867 ed anni precedenti.*

CAPITOLI		AMMONTARE delle maggiori spese		
Numero	Denominazione	Anno 1867	Anni precedenti	Totale
	Ministero delle finanze.			
	Spese ordinarie.			
	Spese di generale servizio.			
65	Stampa dei bilanci preventivi dei conti consuntivi e stampati di contabilità generale	52,000 »	»	52,000 »
	Spese comuni per l'amministrazione finanziaria.			
148	Indennità di tramutamento, competenze di viaggio e diete per missioni d'uffizio	100,000 »	»	100,000 »
	Spese straodinarie.			
168	Impianto dell'officina per le carte-valori	7,568 34	»	7,568 34
		159,568 34	»	159,568 34
	Ministero dell'estero.			
	Spese ordinarie.			
	Ministero, legazioni e consolati.			
11	Spese di posta e telegrammi	»	4,776 »	4,776 »
12	Sovvenzioni	100,000 »	»	100,000 »
13	Viaggi in corriere e trasporto economico di pieghi e casse .	4,000 »	»	4,000 »
14	Missioni speciali	3,000 »	13,200 »	16,200 »
16	Casuali	15,000 »	»	15,000 »
		122,000 »	17,976 »	139,976 »
	Ministero dell'interno.			
	Spese ordinarie.			
	Sanità interna.			
16	Spese diverse	200,000 »	»	200,000 »
	Carceri giudiziarie.			
44	Mantenimento dei detenuti	1,100,000 »	»	1,100,000 »
	Servizi diversi e spese comuni a tutti i rami.			
60	Indennità di trasloco	25,000 »	»	25,000 »
	Spese straordinarie.			
70	Indennità alla guardia nazionale, e soprasoldo alla truppa di linea distaccata pel servizio di sicurezza pubblica	650,000 »	»	650,000 »
		1,975,000 »	»	1,975,000 »

Segue Quadro **E** *annesso al progetto di legge in data del* 15 *marzo* 1868, *per autorizzazione di maggiori spese sul bilancio* 1867 *ed anni precedenti.*

CAPITOLI		AMMONTARE delle maggiori spese		
Numero	Denominazione	Anno 1867	Anni precedenti	Totale
	Ministero dei lavori pubblici.			
	Spese straordinarie.			
173	Strada nazionale veneta (Ricostruzione del ponte sul canale Muzza presso Cassano d'Adda)	»	9,367 91	9,367 91
	RIEPILOGO.			
	Ministero delle finanze	159,568 34	»	159,568 34
	Id. dell'estero	122,000 »	17,976 »	139,976 »
	Id. dell'interno	1,975,000 »	»	1,975,000 »
	Id. dei lavori pubblici	»	9,367 91	9,367 91
		2,256,568 34	27,343 91	2,283,912 25

Quadro **F** *annesso al progetto di legge in data del* 25 *marzo* 1868, *per annullamento di crediti sul bilancio* 1867.

Numero	CAPITOLI — Denominazione	AMMONTARE delle economie — Anno 1867	Anni precedenti	Totale
	Ministero dell'estero.			
	Spese ordinarie.			
	Legazioni e consolati.			
5	Personale delle Legazioni	122,000 »	»	122,000 »

Relazione
alla
Camera dei Deputati

N° 151.

Signori

Progetto di Legge presentato alla Camera dal Ministro per le Finanze (Cambray Digny)

Oggetto

Autorizzazione di maggiori spese sui bilanci 1862, 1864, 1865, 1866, 1867 di vari Ministeri.

Sonata del 25 Marzo 1868.

L. verso un economia di L. 122,000

Allo scopo di sistemare le contabilità arretrate specialmente per la parte risguardante i crediti degli Spedali di Lombardia dal 1859 al 186[illegible], e nell'intendimento pure di poter al più presto dar ragione ai giusti reclami di molti creditori dello Stato che già da tempo rimangono insoddisfatti delle loro competenze, rendesi indispensabile nell'interesse del servizio che siano autorizzati gli occorrenti crediti supplementari ai diversi capitoli dei Bilanci dal 1862 al 1867 inclusivamente, il referente si onora di presentarvi l'annesso schema di legge per la relativa autorizzazione.

Codeste maggiori spese che in complesso ammontano a ~~£ 2,046,572,89~~ £ 153,197,864,105. devonsi per la massima parte attribuire alle condizioni straordinarie create dalla guerra del 1866, dall'annessione delle Provincie Venete, come pure dalle misure di pubblica sicurezza e di sanità interna che dovettero adottarsi in seguito alla continuazione del brigantaggio, agli avvenimenti politici verificatisi in alcune parti d'Italia, ed all'invasione del morbo asiatico e del tifo bovino.

A giustificazione dell'improrogabile bisogno degli anzicitati crediti supplementari[illegible]

i quali ~~figurarono~~ già in gran parte e fino alla somma di £ 2,850,000. circa furono previsti e computati nella situazione del Tesoro al 30 Settembre 1867, vengono esposte per ciascuno di essi le cause che li motivarono colla particolareggiata relazione che segue.

N° 181

SESSIONE 1867
PRIMA DELLA X LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

PROGETTO DI LEGGE
presentato dal ministro delle finanze
(CAMBRAY-DIGNY)
nella tornata del 25 *marzo* 1868

Autorizzazione di maggiori spese sui bilanci 1862, 1864, 1865, 1866, 1867 di vari Ministeri.

SIGNORI! — Nello scopo di sistemare le contabilità arretrate, specialmente per la parte risguardante i crediti degli spedali di Lombardia dal 1859 al 1865, e nell'intendimento pure di poter al più presto far ragione ai giusti reclami di molti creditori dello Stato, che già da tempo rimangono insoddisfatti delle loro competenze, rendesi indispensabile nell'interesse del servizio che siano autorizzati gli occorrenti crediti supplementari a diversi capitoli dei bilanci dal 1862 al 1867; e perciò il referente si onora di presentarvi l'annesso schema di legge per la relativa autorizzazione.

Codeste maggiori spese, che in complesso ammontano a lire ~~5,046,572 89~~ devonsi per la massima parte attribuire alle condizioni straordinarie create dalla guerra del 1866, dall'annessione delle provincie venete, come pure dalle misure di pubblica sicurezza e di sanità interna, che dovettero adottarsi in seguito alla continuazione del brigantaggio, agli avvenimenti politici verificatisi in alcune parti d'Italia, ed all'invasione del morbo asiatico e del tifo bovino.

A giustificazione dell'imprescindibile bisogno degli anzicitati crediti supplementari, i quali già in gran parte e fino alla somma di lire 2,850,000 circa furono previsti e computati nella situazione del tesoro al 30

settembre 1867, vengono esposte per ciascuno di essi le cause che li motivarono colla particolareggiata relazione che segue.

BILANCIO 1862.

Ministero dei lavori pubblici.

3,912 52 Capitolo 74. — *Strada nazionale da Genova, al confine francese.*

Dall'atto di collaudo e relative sottomissioni risulta che la spesa incontrata pei lavori ai tronchi di strada nazionale d' Acqui per Voltri ed Ovada ascese a. . . . . L. 52,412 52
a cui aggiunta quella per assistenza in . . . . . » 3,000 »
si ebbe una totalità di. . . . L. 55,412 52
mentre per tali opere nel bilancio 1861, alla categoria n° 90 essendo state stanziate. . . . . L. 28,000 »
ed in quello del 1862, al capitolo 74 (articolo 2) . . . . . » 23,500 »
si hanno in complesso sole . . . . . L. 51,500 » » 51,500 »
e quindi un' eccedenza nella spesa di. . . . . L. 3,912 52

Siffatto aumento provenne dall'essersi riscontrato, durante l'esecuzione, un suolo cedevole su cui dovevano poggiare le fondazioni dei muri a secco a sostegno delle terre.

Per siffatta circostanza fu forza spingere la muratura ad una maggiore profondità, aumentarne lo spessore, ed inoltre rinforzarla nella faccia esposta all'azione delle acque; di più si è dovuto ovviare a frane, ad avvallamenti di terre, lavori tutti che non fu possibile prevedere, che altamente urgevano, ed erano indispensabili per imprimere alle opere di cui è menzione la voluta solidità.

Stante quindi la suaccennata eccedenza di spesa, rendesi indispensabile l'assegnazione di un credito di supplemento, pari all'eccedenza di spesa sovraenunciata.

Da riportarsi L. 3,912 52

BILANCIO 1864.

Ministero dei lavori pubblici.

7,000 » Capitolo 102. — *Strada nazionale Emilia Toscana.*

Nella ricostruzione del ponte sul fiume Bruna, attraversante la strada già nazionale Emilia, in provincia di Grosseto, affidata, con atto 20 aprile 1863, approvato con M. decreto del 18 giugno di detto anno, all'appaltatore Ferdinando Bargellini, non fu possibile, anche dietro lo avviso del Consiglio superiore di acque e strade e dello stesso collaudatore, evitare le seguenti opere non previste nel relativo progetto, cioè:

1° Garantire maggiormente le fondazioni di quello edificio ed ingrossarne le fiancate;

2° Eseguire alcuni lavori in qualità e condizioni diverse da quelle ideate, il che produsse un'eccedenza negli stessi;

3° Sostituire ai mattoni prescritti pel vôlto, riconosciuti viziati e privi della voluta resistenza, altri di migliore qualità;

4° Infine varie ingenti spese furono imposte dalla straordinaria piena avvenuta nel mese di settembre 1864.

Ne conseguì quindi bentosto l'esaurimento del fondo di lire 51,621 92, stanziato per lire 36,621 92 all'articolo 3°, capitolo 98 del bilancio 1863, e lire 15,000 al capitolo 102 del bilancio 1864, per cui non fu più possibile far fronte ai pagamenti che ancora rimanevano a farsi, i quali sono:

Per compenso al dottor Tullio Lepri, in conseguenza di danni cagionati ad una sua proprietà coi summenzionati lavori.	L.	875 53
e per saldo all'appaltatore Bargellini sopra menzionato . . .	»	4,241 38
alla qual somma devesi aggiungere quella di	»	1,883 09
che si presume possa occorrere per spese della lite vertente col suddetto appaltatore, il quale per essere ancora insoddisfatto del suo avere si è rivolto al tribunale, reclamando i relativi interessi e così in complesso	L.	7000 »

ammontare appunto del credito suppletivo richiesto.

£ 7,000 —

Ministero dell'interno.

1,080 » Capitolo 12.: — *Indennità di trasferta ai commissari di leva.*

Nella spedizione dei mandati di trasferta spettanti agli impiegati delle prefetture e sotto-prefetture incaricati del servizio della leva, e che si recarono nei varii mandamenti del regno, in occasione del sorteggio degli inscritti per la classe del 1845, occorsero alcuni errori in conseguenza del fallito computo dei mandamenti, compresi in ciascun circondario; epperciò, mentre molti di detti mandati furono spiccati per somme maggiori delle dovute, per essersi calcolato un numero di mandamenti maggiore del reale, altri invece rappresentarono quota al disotto di quelle veramente spettanti.

Riconosciutosi l'erroneo riporto, si è provveduto, in quanto ai mandati non ancora estinti all'annullamento dei medesimi, o colla riduzione degli importi indebitamente assegnati, e per quelli già pagati colla rifusione del più riscosso per parte dei titolari; ma nello stesso tempo occorrerà anche di procedere all'emissione di mandati supplementari a favore degli impiegati che avevano ricevute somme minori di quelle a loro dovute.

In seguito di tali operazioni s'ebbe effettivamente a disporre sul precitato capitolo 12, della somma di lire 30,415; per modo chè sul fondo stanziato in bilancio di lire 30,420, non si avrebbero presentemente disponibili che sole lire 5, insufficienti a coprire il montare dei sei mandati del complessivo importo di lire 1,085 che restano tuttora a spedirsi per raggiungere la completa regolarizzazione delle contabilità in discorso e che darebbe luogo ad una eccedenza di lire 1080, delle quali domandasi appunto l'assegnazione in via suppletoria.

Giova però avvertire che la maggiore spesa di cui trattasi, è puramente apparente, giacchè trova un più largo compenso nelle operate rifusioni, le quali ammontano a lire 1020.

Da riportarsi L. 1080 —

1,080 » *di riporto*

385,842 01 Capitolo 15. — *Concorso dello Stato nella spesa di mantenimento dei maniaci e relative dotazioni fisse agli istituti.*

54,032 83 Capitolo 16, — *Concorso nella spesa di mantenimento delle incinte e degli esposti e relative dotazioni agli ospizi.*

Nel cadere del cessato anno 1867 furono condotti a termine i lavori della Commissione raccolta presso la Prefettura di Milano con incarico di liquidare per conto del Ministero dell'interno i debiti ed i crediti degli ospedali di Lombardia, verso l'erario nazionale dal 1859 al 1865 in relazione ai sussidii che lo Stato era chiamato a somministrare loro per le spese dei pazzi e degli esposti, in quanto facevano difetto le risorse proprie di ciascun stabilimento.

Rivedute siffatte liquidazioni, si è constatata la loro esattezza, e vi fu apposta la dovuta approvazione, non senza rendere informato ciascun ospedale circa al risultamento del relativo conto. Se non che, non esistendo le somme disponibili nel bilancio del predetto Ministero per saldare tali passività dello Stato, il cui pagamento è reclamato con molta insistenza dalle singole amministrazioni creditrici, è dimostrata la necessità di un maggior credito al Governo sui corrispondenti capitoli 15 e 16 del bilancio 1865, come segue:

Capitolo 15.

Spese pei maniaci.

Credito dell'ospedale di Bergamo	L.	29,001 31
Id. di Pavia	»	12,195 56
Id. di Cremona . . .	»	12,645 68
Id. di Milano	»	331,999 46
	L.	385,842 01

Capitolo 16.

Spese per gli esposti.

Credito dell'ospedale di Crema	L.	10,387 19
Id. di Pavia.	»	16,345 59
Id. di Como	»	27,300 05
440,954 84 *da riportarsi*	L.	54,032 83

T9

440,454 84 *di riporto*

1,528 82 Capitolo 34. — *Gratificazione e compensi ai carabinieri reali.*

Nel bilancio 1865, al capitolo di cui sopra, fu inscritta la somma di lire 90,000 da convertirsi in rimunerazioni per servizi straordinari, spese di scrittoio, corpi di guardia, soprassoldo d'uso alle scorte e brigate volanti e per le spese di trasporto in barca e per terra.

Il fondo come sopra stanziato fu poi, con successivo decreto di S. A. R. il principe Eugenio di Savoia-Carignano, in data 1° agosto, aumentato di altre lire 8000 per i motivi in esso indicati.

La somma quindi disponibile sul preaccennato capitolo del bilancio 1865 venne ad essere di lire 98,000.

I mandati però spediti sul detto fondo durante l'esercizio finanziario oltrepassavano di lire 32 93 l'assegnazione di 98,000 lire, e malgrado ciò non si potè sopperire a tutti i bisogni del servizio, in quanto che restano tutt'ora a soddisfare lire 1495.89 che, aggiunte alle lire 32.93, danno un totale di lire 1528.82, come contro, non essendosi potuto prevedere in tempo il preciso ammontare del fondo occorrente per la ragione che le spese gravitanti su questo capitolo sono di natura essenzialmente eventuali.

~~442,483 66~~

Ministero dei lavori pubblici.

176.07 Capitolo 34, *a. p.* — *Sussidi e casuali* (Ferrovie).

La maggiore spesa è destinata a coprire le deficienze risultanti in bilancio dai mandati spediti in eccedenza.

15,000 » Capitolo 34. — *Sussidi e casuali* (Ferrovie).

Nel bilancio dell'anno 1865 venne stanziato, per le spese casuali delle ferrovie dello Stato, il fondo di lire 100,000, il quale, con decreto reale in data 1° agosto

~~457,659 73~~ *da riportarsi*

~~11,176.07~~

~~468,835.80~~

457,659 73 da riportarsi

~~457,659 73~~ *di riporto*

457,659.73. 1866, fu aumentato di lire 25,000 e portato così a . . . . . L. 125,000 »

Ora i pagamenti fatti ascendono già a . . . . . » 124,897 64

cioè lire 118,021 82 pel 1865, lire 6875 82 pel 1866 *a. p.*, il fondo quindi disponibile sarebbe di. . . . . » 102 36

I pagamenti a farsi, giusta le liquidazioni, ascendono ancora a. . . . . » 15,102 36

La deficienza quindi è di L. 15,000 »

I pagamenti che ancor rimangono da effettuarsi, sarebbero i seguenti:

1° Tassa mercimoniale al municipio di Magadino pel 1865 pro-rata dal 1° gennaio a tutto maggio . . . . . L. 185 41

2° Rimborso alla società delle ferrovie dell'alta Italia delle contribuzioni 1865, pagate pel pro-rata come sopra » 10,773 73

3° Rimborso alla società suddetta per indennità pagate ad una ditta commerciale in Milano e cadenti a carico dello Stato . . . . . » 1,399 61

4° Spese varie di giudizio e di liti . . . . . » 990 90

5° Indennità per smarrimento ed avarie di merci spedite da terzi colle ferrovie anteriormente al giugno 1865 » 1550 »

6° Spese varie in liquidazione . . . . . » 202 71

Totale . . . . L. 15,102 36

I motivi che concorsero a rendere necessario un ulteriore aumento di fondo sono in genere quelli stessi che servirono a giustificare il credito di lire 25,000 ed accennati nella relazione annessa al regio decreto sovra citato.

Ed invero, se sta il fatto che per la cessione delle ferrovie dello Stato più non occorrevano, dopo il giugno 1865, le spese dei relativi servizi, pei casuali la cosa fu differente. Su questo fondo si dovettero

457,659 73 *Da riportarsi*

~~457,659 73~~ *di riporto*

457,659 73 sostenere diverse passività dipendenti dalla definizione di numerose pendenze e da rimunerazioni o retribuzioni al personale impiegato nella liquidazione dei conti e nei lavori occorrenti per la consegna generale del materiale di ogni genere alla società acquistatrice.

Da qui la necessità della concessione del fondo suppletorio richiesto pel pagamento delle somme tuttora a soddisfarsi.

457,659 73

BILANCIO 1866.

Ministero dell'interno.

6,000 » Capitolo 9. — *Mantenimento dei locali e del mobilio* (Archivi dello Stato).

Al capitolo sovraccennato furono assegnate lire 3000 per far fronte alle spese di riparazione e di adattamento dei locali per gli archivi dello Stato, ivi compresa la provvista ed il mantenimento del mobilio. Nell'amministrare però detto fondo si dovette riconoscere che era insufficiente ai bisogni per la necessità in cui si trovarono le varie direzioni di far procedere a lavori di adattamento di nuovi locali, ond'essere in grado di provvedere al collocamento di moltissimi atti che furono consegnati agli archivi; in conseguenza di che si è dovuto provvedere anche una nuova quantità di scaffali, non bastando neppure gli antichi a contenere tutte le voluminose carte preesistenti.

La maggiore spesa occorribile si può ritenere nella somma di lire 6000, che è appunto quella di cui chiedesi l'autorizzazione in via suppletoria.

236,673 05 Capitolo 34. — *Indennità di via e trasporto d'indigenti.*

Sulla base delle spese fisse occorse nell'anno 1865 per indennità di via ad indigenti in viaggio e pel trasporto di quelli incapaci di camminare a piedi, a norma

242,673 05 *da riportarsi*

242,673 05 *di riporto*

del regolamento approvato con regio decreto 24 giugno 1860, n° 4552, nel bilancio per l'anno 1866 erasi inscritta al corrispondente capitolo, n° 34, la somma di lire 400,000 che fu poi coll'appendice ridotta a lire 250,000 nella lusinga che si potessero d'assai limitare le importazioni relative. Veramente il carattere eventuale delle spese di cui si tratta impedisce di precisare le ragioni per le quali si abbia a rilevare la differenza fra la entità delle somme allogate in previsione e quello delle somme in seguito realmente spese; ma se pel 1866 la somma impegnata supera di lire 236,673 05 quella assegnata in previsione, non si può disconoscere che la guerra, l'annessione delle provincie venete e la invasione del cholera in quasi tutte le provincie del regno abbiano contribuito al risultamento sopraccennato.

Infatti, a motivo della guerra, non pochi furono coloro i quali accorsero colla facilitazione dei mezzi di trasporto a prendere servizio militare, sia per recarsi a volontario arruolamento, sia per restituirsi, conchiusa la pace, alle proprie case. Inoltre essendosi anche richiamati i contingenti che erano in congedo, questi in maggior parte si portarono ai rispettivi depositi accompagnati dai parenti che, trovatisi poscia senza mezzi di sussistenza per ritornare al paese, furono fatti rimpatriare quali indigenti e per misura di pubblica sicurezza.

L'annessione della Venezia diede viva speranza di lavoro a molti individui, i quali, trasferitisi in quelle provincie e non avutavi la occupazione desiderata, si presentarono alle autorità giustificando avere esaurito il piccolo peculio che era a loro disposizione; così pel ~~cholera~~ sospesi i lavori di costruzione delle ferrovie nelle provincie meridionali, nella Sicilia e nella Sardegna, i braccianti che in numero considerevolissimo erano colà affluiti dalle antiche e nuove provincie consumarono, nell'attesa d'imbarco, i pochi guadagni che avevano fatti e misero il Governo nella necessità di provvedere nell'interesse della

Tcholera

242,673 05 Da riportarsi

242,673 05 *di riporto*

pubblica sicurezza pel loro rimpatrio a spese dello Stato.

Tali sono le cause che diedero luogo alla suaccennata maggiore spesa di lire 236,673 05, e per la quale rendesi necessario che venga provveduto coll'assegnazione di un corrispondente credito supplementare.

60,000 » Capitolo 44. — *Mantenimento dei detenuti nelle carceri giudiziarie.*

Già colla relazione annessa al regio decreto 10 ottobre 1866 si accennavano le cause che al capitolo succitato avevano resa necessaria la maggiore somma di lire 1,100,000, richiesta ed accordata in seguito col decreto sovracitato, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, n° 296, 27/10 ma era facile il prevedere che, trattandosi di una gestione di tanta entità, i calcoli fatti in epoca in cui soltanto tre trimestri dell'esercizio erano trascorsi, avrebbero in seguito avuto subire qualche modificazione pel definitivo assestamento di ogni contabilità relativa. Avvenuta ora la finale liquidazione di queste spese riguardanti il mantenimento dei detenuti nelle carceri giudiziarie, si è riconosciuto che pel pagamento delle somme tutt'ora dovute occorre altro fondo di lire 60,000, pel quale appunto richiedesi l'assegnazione in via supplementare.

50,000 » Capitolo 45. — *Trasporto dei detenuti, condannati e sotto processo.*

L'aumento dei detenuti nelle carceri giudiziarie verificatosi nell'anno 1866 diede luogo a maggiori spese di mantenimento di quelle che si erano previste all'atto della compilazione del bilancio passivo di quell'esercizio, che ha dovuto per conseguenza naturale recare più gravi imputazioni al capitolo contro distinto, sul quale s'inscrivono le spese per trasporto dei detenuti medesimi, per cui rendesi necessario l'assegnamento di un fondo suppletorio, che si calcola non poter essere minore di lire 50,000.

352,673 05 *da riportarsi*

Pagato il Capitale 15.

~~Impegnato~~ 0

15,117.25. Capitolo 64. — Emigrazione Italiana

Negli ultimi mesi dell'anno 1866 essendosi avuto specialmente dall'Estero dalla Baviera, e dal Piemonte un imprevisto ammonto di emigranti e quindi un ammonto di spesa per sussidi e trasporti, il fondo a disposizione rimase insufficiente ai bisogni epperciò rendesi indispensabile la somministrazione di un credito suppletivo di £. 15,117.25 per poter soddisfare a tutti gli impegni in proposito contratti

352,673 05 *di riporto*

43,004 68 Capitolo 53. — *Indennità di trasloco.*

Per fare fronte alle spese d'indennità spettanti, a norma del regio decreto 24 maggio 1863, n° 1278, agl'impiegati delle varie amministrazioni dipendenti dal Ministero dell'interno, in occasione di traslocamento da una ad altra residenza, fu stanziata a calcolo nel bilancio passivo pel 1866 la somma di lire 70,000.

Però le condizioni sanitarie di alcune provincie dello Stato, la pubblica sicurezza ed altri imprescindibili bisogni di amministrazione, compreso quello d'istituire nuovi uffici nelle venete provincie, produssero una eccedenza di spesa di lire 43,004 68 sul fondo come sopra assegnato.

Occorre pertanto che venga accordato un corrispondente fondo suppletivo onde poter sopperire alle verificatesi spese di tale servizio.

23,862 57 Capitolo 54. — *Ispezioni amministrative.*

Al capitolo precitato fu stanziata la somma di lire 40,000 pel pagamento delle indennità di viaggio e di soggiorno devolute secondo le norme stabilite dal decreto reale 14 settembre 1862, n° 480, agl'impiegati in missione fuori di luogo dell'ordinaria loro residenza.

Nel riconoscere però la entità degl'impegni incontrati, si è rilevato che le condizioni sanitarie di alcune provincie dello Stato e tutte le altre cause che diedero luogo alla eccedenza di spesa di cui al capitolo precedente, resero pure necessario anche per questo servizio l'assegnamento di un fondo suppletorio nei limiti di lire 23,862 57.

15,117.25 Capitolo 54. Emigrazione V

451 70 Capitolo 71. — *Spese diverse pei teatri.*

Per provvedere al pagamento dei compensi dovuti per servizio di teatri alle compagnie di maestranza, di artiglieria e degli operai guardie del fuoco, non che per la custodia e la manutenzione delle macchine idrauliche, addobbo ed illuminazione per le feste pubbliche, ispezioni d'ordine pub-

V veggasi foglio unito N. 1 per le cause

~~419,992~~ *da riportarsi*

435109 25

30

~~419,992~~ » *di riporto*

blico e sussidi alla Cassa dei giubilati in Napoli, fu nel bilancio passivo del Ministero dell'interno per l'esercizio 1866 inscritto al capitolo 71, colla generica denominazione di *Spese diverse pei teatri*, un assegno di lire 30,000; nel procedere però alla liquidazione delle contabilità relative essendosi rilevato che le medesime ammontarono alla complessiva somma di lire 30,451 70, colla eccedenza così di lire 451 70, a causa di alcune partite che non fu possibile di eliminare, perciò rendesi necessario l'assegnamento del fondo supplementare controscritto

Ministero dei lavori pubblici.

1,626 43 Capitolo 61. — *Strada nazionale da Parma a Spezia per il colle della Cisa* (Spesa ripartita).

Coll'aumento del fondo di lire 73,640 76 stato autorizzato con regio decreto 1° agosto 1866, per poter effettuare il saldo dovuto all'impresa Lorenzelli per la costruzione dei ponti sul torrente Aulella, credevasi di poter fare fronte ai compensi in allora non ancora liquidati, sia per maggiori pretese avanzate dall'impresa, sia pel reclamo di certo cavaliere Cocchi per la mancata irrigazione ad un fondo di sua proprietà.

Posteriormente però alla emanazione del regio decreto sopraccitato avvenne che nel procedersi alla definitiva liquidazione delle opere ed in seguito ai pareri emessi dal Consiglio superiore dei lavori pubblici e dal Consiglio di Stato, nelle rispettive adunanze 2 novembre e 22 dicembre 1866, l'indennità spettante al cavaliere Cocchi per la mancata irrigazione superò non poco nel definitivo suo accertamento le previsioni dell'amministrazione. Si aggiunse inoltre la circostanza che, essendosi dovuto ritardare la effettuazione del pagamento della indennità d'occupazione spettante al benefizio Scaromini in

~~421,618 43~~ *da riportarsi*

421,618 43 *di riporto*

lire 1116 50, aumentò per conseguenza l'importo degl'interessi che produsse in complesso una maggiore spesa di altre lire 1626 43, della quale appunto si domanda l'autorizzazione al fine di poter operare il saldo finale delle opere tutte concernenti la costruzione dei ponti anzidetti.

879 06 Capitolo 129. — *Strada nazionale da Milano allo Stelvio per la riva orientale dal lago di Como a. p.*

Nel bilancio 1863 al capitolo 81, articolo 1, fu stanziata la somma di 40,000 lire per la ricostruzione del ponte in legno sull'Adda a Grosio (Sondrio), portata a lire 48,700 in forza della legge 24 maggio 1863, n° 1292, ed aumentata posteriormente di altre lire 8000 inscritte al capitolo 72, articolo 2, del bilancio 1865.

Ultimata e collaudata l'opera suddetta, risultò che l'ammontare liquido dovuto all'impresario signor Buzzi Luigi

era di	L.	55,544 06
oltre a	»	1,049 50
dovute al medesimo a tacitazione di ogni sua pretesa, e così.	L.	56,593 56
Alle dette somme poi devonsi aggiungere	»	880 »
impiegate per assistenza ai lavori in discorso	»	105 50
dovute al segretario-capo della prefettura di Sondrio in rimborso di altrettante per stampati di avviso ed inserzioni, per cui emerge che la totalità delle spese fatte e da farsi sarebbe di	L.	57,579 06
che, posta a confronto con le somme stanziate nei bilanci 1863 e 1865 di	»	56,700 »
presenta una deficienza di	L.	879 06

Dovendosi ora predisporre

422,497 49 *da ridortarsi*

~~422,497 49~~ *di riporto*

437,614.74. il saldo all'impresa della somma liquidata di . . . . . L. 56,593 56
delle quali sono state pagate » 55,714 50

occorre perciò il maggior credito di . . . . . » 879 06

di cui appunto si domanda l'autorizzazione.

~~430,232 30~~
~~422,497.49~~

Ministero della marina.

7,734 81 Capitolo 2. — *Spese d'ufficio.*

Il fondo assegnato nel bilancio 1866 al capitolo precitato di lire 40,000 risultò insufficiente a soddisfare alcuni obblighi che l'amministrazione dovette assumersi in forza di condizioni straordinarie.

Le maggiori spese per stampati, per illuminazione degli uffici ed altre incontrate durante la guerra; il maggior costo della corrispondenza postale cagionata pure dalla guerra medesima;

La compera di una macchina litografica spedita all'armata di operazione ed affondata col *Re d'Italia*;

Infine la formazione dell'archivio del Ministero nella sua nuova sede in Firenze, costituiscono un disavanzo di lire 7734 81, a coprire il quale fa di mestieri l'autorizzazione di un corrispondente credito di supplemento.

445349 55. ~~430,232 30~~

BILANCIO 1867.

Ministero delle finanze.

52,000 » Capitolo 65. — *Stampa dei bilanci preventivi dei conti consuntivi e stampati di contabilità generale.*

Il fondo approvato per questo capitolo nel bilancio 1867 è di lire 255,000, ed i mandati spediti sommano a lire 248,379 65, per cui si avrebbe un fondo disponibile di lire 6620 35. Da questo però devonsi dedurre lire 4112 40, ammontare di un cre-

52,000 a riportarsi

52,000 » *di riporto*

dito a favore della stamperia governativa di Milano per fornitura di stampati eseguita in servizio dell'amministrazione del tesoro nei primi tre trimestri del 1867, per cui il fondo viene a residuarsi a sole lire 2507 95. Tenuto poi conto delle somme cui potranno ascendere le forniture degli stampati eseguite dalle singole tipografie, durante l'ultimo trimestre di detto anno, nonchè delle spese incontrate pel trasporto dei medesimi ai diversi uffici del tesoro è a ritenersi che, per far fronte agl'impegni assunti nell'ultimo periodo dell'anno suddetto possa occorrere un fondo supplementare di lire 52,000, come dalla seguente dimostrazione.

Fondo assegnato in bilancio . . . . . L.	255,000	»
Mandati ammessi a pagamento . . . . . »	248,379	65
Fondo disponibile . . . L.	6,620	35
Mandati in corso di spedizione a favore della stamperia governativa di Milano . . . »	4,112	40
L. . . .	2,507	95

Conti non ancora pervenuti ma che si prevede saranno presentati.

Tipografia Vizzi ed Oliveri, di Palermo per l'intero anno 1867 . . . . . L.	8,000	»
Stamperia reale di Firenze pel 4° trimestre 1867. »	25,000	»
Stamperia reale di Torino pel 4° semestre 1867. »	4,000	»
Stamperia reale di Milano pel 4° trimestre 1867. »	4,000	»
Stamperia reale di Napoli pel 4° trimestre 1867. »	10,000	»
L.	51,000	»

Spese per trasporti di stampe, eseguiti nel secondo semestre dell'anno 1867 dalle società

52,000 a riportarsi

52,000	»	*di riporto*	51,000	»	2,507 95
		delle vie ferrate, dall'impresa generale dei procacci in Napoli, dai piroscafi ed altri mezzi privati	» 3,507 95		
			L. 54,507 95		54,507 95
				L.	52,000 »

Il richiesto maggior fondo trova la sua giustificazione nelle maggiori spese sopravvenute in causa delle modificazioni introdotte nel regolamento di contabilità generale dello Stato che portarono la necessità di dover rinnovare la maggior parte degli stampati dell'amministrazione del tesoro.

100,000 » Capitolo 148. — *Indennità di tramutamento, competenze di viaggio e diete per missioni d'ufficio.*

Al capitolo sovraccitato fu stanziato un fondo di	L.	150,000 »
che fu in seguito, con regio decreto 22 settembre 1867, aumentato di	»	50,000 »
	L.	200,000 »
Sul detto capitolo vennero già spediti mandati per la somma di	»	218,861 81
e così per	L.	18,861 81

in eccedenza al fondo approvato.

Restano però ancora da pagare:

1° Per indennità di viaggio e di soggiorno agl'impiegati che trovansi in missione a Parigi per la verifica dei titoli del debito pubblico italiano a calcolo	»	15,000 »
2° Per indennità di missione alla fiera franca di Sinigaglia, a calcolo	»	12,500 »
3° Per indennità diverse in corso di liquidazione . . .	»	53,638 19
Rendesi per conseguenza indispensabile un nuovo supplemento di fondo di	L.	100,000 »

152,000 » *da riportarsi*

152,000 » *di riporto*

La maggiore spesa verificatasi nel 1867 a confronto delle previsioni del bilancio, devesi ripetere particolarmente dalle seguenti cause straordinarie:

1° Dalle traslocazioni avvenute nel 1867 per la soppressione degli uffizi di riscontro della Corte dei conti;

2° Dalle traslocazioni avvenute in causa del riordinamento dell'amministrazione esterna del tesoro e del lotto;

3° Dalle traslocazioni seguite per la separazione dei servizi delle imposte dirette e del catasto da quella del demanio e delle tasse;

4° Dall'impianto avvenuto nel 1867 degli uffici delle imposte dirette e dell'amministrazione gabellaria nelle provincie venete e mantovana;

5° Dalla missione a Roma ed a Parigi del commendatore Mancardi per la liquidazione del debito ex-pontificio assunto dal Governo italiano;

6° Da straordinarie missioni che si resero frequentemente necessarie nel Veneto;

7° Da altre missioni straordinarie d'impiegati inviati presso alcuni uffici per verifiche straordinarie e per affrettare la sistemazione delle contabilità arretrate;

8° Finalmente dalle indennità di viaggio e di soggiorno a funzionari chiamati a far parte di Commissioni speciali.

7,568 34 Capitolo 168. — *Impianto della officina per le carte-valori.*

Il fondo stanziato al capitolo 168 del bilancio passivo 1867 ammonta a	L.	30,000	»
Le spese finora sostenute sopra il detto fondo importano	L.	19,087 08	
Quelle che sono ancora da pagarsi ascendono a . .	»	18,481 26	
	L.	37,568 34	37,568 34
Si ha quindi una deficienza di fondo di	L.		7,568 34

la quale ripete la sua origine dalle seguenti cause, cioè:

159,568 34 *da riportarsi*

			Cap.to 11. Spese di posta e telegrammi
			Il Governo del Re ha mezzo del Ministero degli affari esteri ha ricevuto non ha guari una lettera indirizzata dal Direttore Generale delle Telegrafie di Francia al nostro Rappresentante in Parigi per chiedere il rimborso di £ 8069,00 ammontare delle tasse di trasmissione sulle linee italiane dei telegrammi spediti dalle Regie Legazioni in Francia dal 24 maggio 1865 fino al 31 dicembre 1867 secondo un quel periodo di tempo le Legazioni di Francia in Italia soddisfatte le tasse italiana e francese delle dispacci che spedimenti non sarebbero andate esenti per la franchigia delle respettive tasse di telegrammi che fra esse convenuta reciprocamente fra il Governo Italiano e quello Francese
Segue			Non si
			potrebbe far fronte a questa spesa

284 544. 54

Rigetto

4,776 00

passività che per la parte riferibile all'esercizio 1867 ~~in~~ vece per £ 3293,00 mandando di rifondere così quella eccedente somma di £ 4776,00 che resterà sul Cap: 11 dell'esercizio 1867 anno precedente, ~~la spesa~~ necessaria per l'annovale Fiera di Maria Stato ~~dei Bovini Probabile~~

Sebbene siasi provveduto affinchè tale spesa fosse ~~di competenza~~ limitata di quella portata nel conto corrente alla Direzione dei Telegrafi di Firenze ~~colla quale conviene provvedimenti~~ debitamente dei conti ~~stessa~~ resi nello scopo di non ritardare soverchiamente il pagamento richiestogli dalla medesima, tuttavia ~~[illegible]~~ alla notificazione delle rilevate contabilità questa il ~~debito~~ rimborso in modo ~~spese~~ fare a carico del Capitolo corrispondente per ciò necessaria l'autorizzazione ~~di~~ credito supplementare di cui sopra.

è parola

100,000 . Capitolo 12. Sovvenzioni

Sovvenzioni

~~Questo capitolo riguarda~~ Sotto questa denominazione si comprendono non solo le sovvenzioni che si danno alle Chiese, ai Collegi, agli Istituti, agli Ospedali, ma ben anche quelle concesse ai Nazionali in dipendenza all'estero, specialmente per loro rimpatrio.

La deficienza del fondo stanziato nel suddetto Capitolo è stata motivata specialmente dal che i nostri Agenti all'estero furono nell'anno senza costrutto di provvedere alla cura ed al mantenimento negli Ospedali, ed al rimpatrio di un gran numero di Nazionali che recatisi all'estero in cerca di lavoro e mancandone, si ridussero ammalati, donde ebbero a dovere ~~venir~~ rimandati in patria per non gravare di spese nuove la cassa pubblica.

Quanto ai nostri connazionali in molti paesi dell'Oriente, e dell'Africa e dell'Europa furono in varie

Segue

284744.34

Ricorso

dal cholera morbus nel 1867 e soffe-
rirono di una grande miseria ed
in alcuni distretti pressochè della fame
per causa della stagnazione completa
del commercio dovuta a circostanze
diverse. Pubbliche sottoscrizioni
si apersero ad iniziativa dei Con-
soli Esteri o dei privati per venire
in aiuto delle vittime di questi
flagelli ed ovunque bisognasi fra i
residenti estranei e fra gli indigeni.
I Rappresentanti Consolari segna-
tamente nell'Egitto, nel Marocco,
nella Tunisia, nell'Algeria
dovettero sottostare a considerevoli
spese per le varie cause suaccennate.

Anche in Bastia ove
numerose accorrono ogni anno ai
Stagionali in cerca di lavoro furono
abbastanza maggiori nell'anno scorso le
spese degli Ospedalità che ascesero
alla ~~cifra~~ somma di £ 9,500, talchè il Governo
del Re stanno avvisando ai mezzi
di diminuire in parte almeno
un tale aggravio per l'avvenire.

Da ultimo le Estrazioni
delle Paste avendo dovuto anche
nel 1867, pagare con carta monetata
i Mandati di rimborso delle spese fatte

Segue

Rizzorto

dai RR. Agenti Diplomatici e Con-
solari in moneta metallica ne risulta
una rilevante differenza tra il danaro
effettivamente trasmesso agli Agenti
suddetti e quello che ricevettero i loro
Rappresentanti nelle stato in viglietti
di Banca.

Per [illegible] alleviare i suddetti
funzionari del danno cui andarono
soggetti nello scarso anno il governo ha
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] concedere loro una
indennità come si è praticato pel
1866, tenendo calcolo, in detrazione
di siffatto compenso, di quelle som-
me che furono versate dai Procura-
tori nelle Casse del R. Erario in
carta monetata per proventi Conso-
lari, ma perchè nel 1867 il cambio
assegno medio del 14 per % mentre
nel 1866 non aveva oltrepassato di
molto il 9 per % così rendesi neces-
saria per questo scopo una som-
ma non minore di £ 30,000 per
questa indennità la cui giustizia
è stata pure ampiamente riconosciuta
dal Parlamento Nazionale nella
recente discussione del Bilancio del
corrente anno, ove per altro stan-
ziata una somma di £ 20 mila

Segue

284244.34

nella parte straordinaria per sif-
fatto titolo p. Diritto maggiore spesa, e
quelli dei seguenti capitoli 13 14 e 16
ammontanti in complesso a £ 122/no ~~zero~~
fosse compensata in anno corrispondente no-
mina al capitolo 5. Personale delle Segrete
rie

4,000 . Capitolo 13.

Viaggi per Corrieri straordinari

Sopra necessità in cui si è trovato il Governo di spedire persone con Corrieri per la trasmissione di Dispacci ed istruzioni importanti durante gli avvenimenti dell'anno scorso, e l'istituzione dei nuovi Consolati e Vice Consolati in lontanissime regioni, ai quali il Ministro dovette con maggiore dispendio spedire stemmi e bandiere e tutti quegli stampati che occorrono pel primo impianto di un Ufficio Consolare diedero luogo ad un qualche aumento di spesa sul questo Capitolo per cui riesce insufficiente la somma stanziatavi, e necessaria quindi la proposta maggiore spesa.

159,568 34 *di ripovto*

1° Per essersi portata a carico del suddetto capitolo la spesa di lire 1403 30, occorse per l'acquisto di due grandi ruote d'ingranaggio per cilindri levigatori somministrati dal signor Giovanni Colla, a forma del contratto 28 marzo 1867 mentre speravasi di poterle far soddisfare coi fondi stanziati al capitolo 136 del bilancio 1865, in dipendenza della legge 11 maggio detto anno, n° 2285;

2° Per essere stata ritardata fino all'8 marzo 1867 la stipulazione del contratto colla casa De La Rue di Londra per l'acquisto che era stato concertato fino dal 1866 della macchina perforatrice le carte-valori, fu mestieri di portare a carico di questo capitolo la relativa spesa, mentre si era nello intendimento di farla gravitare sul precitato capitolo 136 del bilancio 1865, sul quale rimasero fondi disponibili più che sufficienti sia per sostenere questa come l'altra spesa di cui al n° 1.

Ministero dell'estero.

4776 – 4 Capitolo 11. Spese di posta e telegrammi (Veggasi sotto N. 2 per le causali)

100,000 Capitolo 12. Sovvenzioni (Veggasi sotto N. 3. per le causali)

4,000 Capitolo 13. Viaggi in corriere e trasporti (Veggasi sotto N. 4 per le causali)

13,200 Capitolo 14. Missioni speciali

3,000

13,200 » Capitolo 14. — *Missioni speciali*

Le varie missioni che ebbero luogo nel 1867 sia per la determinazione dei confini coll'Austria e colla Svizzera sia per la restituzione degli archivi di Venezia e finalmente per causa degli avvenimenti dello Stato Pontificio furono causa di spese impreviste aggiungasi a ciò due sud

Sul principio dell'anno 1866 veniva affidata al comandante la regia piro-fregata *Magenta* che doveva fare un lungo giro d'istruzione sui più lontani mari, una missione diplomatica tendente ad aprire negoziati col Giappone e colla China.

1 capitano armirjon

In quella occasione, tuttochè non si prevedessero tutte quelle spese di rappresentanza che facilmente sarebbero occorse secondo il primitivo progetto per l'invio di un rappresentante di S. M. avente grado diplomatico, ~~fu mestieri nullamen~~ calcolare quelle che fossero richieste dalle costumanze locali dei due imperi.

Si
Hono nullamen quelle

Per il che fu mestieri autorizzare il comandante della suddetta nave da guerra ad erogare per rappresentanza strettamente diplomatica fino alla concorrenza di lire 25,000, della quale somma fu inteso

~~172,768 34~~ *da riportarsi*

~~284,544 34~~

284.544.34

1389

15,000 " Cap.° 16

Casuali

Sui questi capitoli gravitano ~~sui~~ quelle ~~quelle~~ ~~quelle~~ quelle, le stampe del bollettino Consolare, le provviste delle bandiere e degli stemmi Consolari, le stampe e le litografie di Circolari, l'acquisto di atti del Governo, di stampati per lo stato civile e tutte quelle spese eventuali per natura ~~natura~~ che fatti non siano solo nel Ministero ma anche nelle Legazioni e nei Consolati di S. M. all'estero. Essendosi accresciuto il numero di questi Consolati, ed il numero delle Nazionalità all'estero dopo la riunione delle Provincie Venete, non deve far meraviglia che anche questo Capitolo sia stato esaurito prima della chiusura dell'Esercizio del 1867, e perciò rendesi necessaria la concessione di un fondo suppletorio come sopra proposto in £ 15 mo aggiunta all'atto di pari somma autorizzato col N 2. in data 17 giugno 1867.

~~172,768 34~~ *di riporto*

che egli disporrebbe dei fondi stessi della *Magenta*, riservandosi il Ministero dell'estero di rifonderne l'importo a quello della marina in seguito alla esibizione di apposita distinta.

Ora, il conto delle spese fatte a bordo della *Magenta* per la missione diplomatica ammontano in totale a lire 14,811 21, senza che se ne possa disporre il rimborso che per la parte riferentesi all'esercizio 1867, mentre per il rimanente della somma, spesa pel ~~1866~~, non è possibile soddisfarla per la mancanza di fondi al relativo ~~esercizio.~~ *capitolo*

Allo scopo pertanto di potere adempiere agli impegni presi, occorre che sia autorizzata la maggiore spesa ~~di lire 10,000~~ come sopra proposta. *in aggiunta*

15,000 *Capitolo 16 - Casuali*

Ministero dell'interno.

200,000 » Capitolo 16. — *Spese diverse* (Sanità interna).

Il fondo assegnato a questo capitolo è quasi completamente esaurito, ed in vista dei pagamenti già sullo stesso impegnati e di quelli a ragioni prevedute da farsi, è necessario che sia aumentato di lire 200,000.

La ragione precipua, per la quale venne ad esaurirsi il fondo primitivamente stanziato in bilancio, sta in ciò che sul capitolo sovraccennato si sono dovuti e si dovranno imputare tutti gl'indennizzi ai proprietari d'animali uccisi per tifo bovino in virtù del decreto del Ministero dell'interno del 17 novembre 1866, registrato alla Corte dei conti il 10 dicembre stesso anno, decreto che fu appoggiato dal Consiglio superiore di sanità, e che riportò poi nell'ultima Conferenza internazionale veterinaria di Zurigo gli elogi degli uomini della scienza.

La sorgente di tali esiti, che per ragione di tempo non potè essere tenuta in considerazione quando si prepararono i lavori pel bilancio 1867, ha portato lo

~~372,768 34~~ *da riportarsi*

~~372,768 34~~ *di riporto*
499,544·34 squilibrio alla posizione allora preveduta come sufficiente, e senza di essa il primitivo fondo sarebbe bastato ai normali bisogni del servizio pel quale fu allogato.

Tra le somme già pagate, i mandati derivanti dal sopraccennato decreto figurano per la cospicua e quasi totale cifra di lire 53,369 52 e ad esiti di siffatta natura riferisconsi quasi per intero le lire 188,141 95, complesso dei pagamenti già decretati e non ancora eseguiti per l'esaurimento del fondo a disposizione.

Talchè, per l'indicata causale, ascenderebbero finora a lire 241,511 47 gli esiti, ed elevando il fondo a lire 260,000, verrebbero in totale destinate lire 19,075 53, per far fronte alle spese fatte e da farsi, dipendenti in origine dal capitolo 16, per le quali in bilancio fu stanziato il fondo di lire 60,000. E di questa somma lire 12,850 25 sarebbero destinate alle spese riflettenti il 1867, che risultassero da pagarsi dopo risoluta la questione per la quale furono respinte molte domande di indennità, e che sembravano non soddisfare a tutte le condizioni imposte dal decreto 17 novembre 1866.

1,100,000 » Capitolo 44. — *Mantenimento dei detenuti nelle carceri giudiziarie.*

Il caricamento ordinato a tutto dicembre scorso sul capitolo suddetto ammonta a lire 8,246,680 52, e per conseguenza della somma all'uopo assegnata in bilancio di lire 8,500,000, rimangono solo disponibili lire 253,319 48, le quali sono di gran lunga insufficienti per far fronte a tutti i pagamenti ancora dovuti in conto dell'esercizio 1867.

Infatti, mentre la proposta del fondo nel bilancio passivo era fondata sopra un numero di 4,381,228 giornate di presenza per quadrimestre, a tutto ottobre sonosi invece verificate giornate 12,540,069, alle quali aggiungendosene 2,508,069 per l'ultimo bimestre dell'anno, calcolate di centesimi 64 caduna, dimostrano necessario un altro fondo di lire 1,100,000,

~~1,472,768 34~~ *da riportarsi*
1,599,544·34.

~~1,472,468 84~~ *di riporto*

Enumerare le cause dell'aumento nel numero degli individui custoditi nelle carceri giudiziarie del regno non è cosa così facile, come a primo aspetto potrebbe sembrare.

Accolte quante persone vengono dirette alle prigioni dalle autorità giudiziarie e politiche, senza che per ciascuna di esse si possa chiedere il motivo dell'arresto, si vede il fatto dell'incremento, ma non si è in grado di dirne le vere ragioni.

Nel caso concreto però sono manifeste alcune cause generiche che vi hanno grandemente contribuito, le diserzioni dall'armata, durante la guerra del 1866, popolarone in modo eccezionale, e pei moti di Palermo le prigioni della Sicilia rigurgitarono di detenuti.

Fu per questo motivo che il fondo stanziato nel bilancio 1866 pel mantenimento dei carcerati riuscì insufficiente, e quindi si domandò e si ottenne un maggiore assegno. Speravasi che nel 1867 diminuisse la popolazione detenuta, ma questa previsione non ebbe sostegno dal fatto; il che induce a credere che la precipua cagione debba pur troppo cercarsi nella condizione generale della pubblica sicurezza, come anche in parte nel rimpatrio degli individui prosciolti dal domicilio coatto.

25,000 » Capitolo 60. — *Indennità di trasloco.*

Sulla base dell'entità delle somme che negli anni decorsi furono necessarie pel pagamento delle indennità di trasloco, nel progetto di bilancio per l'esercizio 1867 veniva inscritto il fondo di lire 110,000, che dalla Camera elettiva fu poi ridotto a lire 85,000, ritenendo che dovessero le traslocazioni d'impiegati essere limitate ai casi puramente indispensabili per l'andamento del servizio.

Però le esigenze dei vari servizi amministrativi, carcerario, di sanità e di pubblica sicurezza, fatte più gravi dall'avvenuta annessione delle provincie venete e mantovana, furono tali da non permettere assolutamente di non eccedere, senza pre-

~~1,497,768 34~~ *da riportarsi*

1,624,644.34

~~9306,76~~ Spes.

9367,91 Capitolo 173. Strada Nazionale Vimercate-Pio
strazione del Ponte sul Canale Muzza presso
Cassano d'Adda.
Con contratto 12 dicembre 1862
venne appaltata alla impresa Bel-
trami le opere di ricostruzione
del ponte sul canale Muzza in
Cassano d'Adda in provincia di
Milano lungo la strada già nazio-
nale Veneta, ora provinciale, me-
diante il presunto prezzo di
£ 164,024,46. Ma eseguiti i
lavori, risultarono ascendere alla
maggiore somma di £ 173,331,22,
in guisa che avrebbero ecceduto
di £ 9306,76 la spesa portata dal
contratto suddetto. Questa maggio
dispendio venne attribuire all'ese-
guimento di maggiori opere non
portate autorizzate dal questo Mi-
nistero ed in parte ordinate dalla
direzione dei lavori, la convenienza
e l'utilità della quale non venne
posta in dubbio dall'Ispettore
delegato per la visita di collaudazi-
one, la quale riuscì favorevole
all'impresa.

Segue ~~9306,76~~ Prenda poi questa

Riporto

[illegible] eleva=te [illegible] prima [illegible] ad all'altre [illegible] dell'ordi=
dine molte [illegible] per straordinarie
compensi [illegible] fatte ascendere in complesso
a [illegible] 60, 469, 51, per stesso [illegible] Ufficiale
e mise [illegible] giurare il proprio avviso che
trasmesso atteine al verbale di
collaudazione all'esame del Consi=
glio Superiore dove [illegible] presieduto
dedetto luogo ad assoluta voto, giu=
stato il quale [illegible] potuto appro=
vare l'importo delle opere nella suin=
dicata complessiva somma di
£ 173, 331, 22 ed accogliere in parte
le domande dell'impresa per una
straordinaria indennità, che stabili=
ta in base al voto stesso venne a
risultare di £ 10, 651, 70, somma
che l'impresa si è poi definitivamente di=
sposta ad accettare a fronte [illegible] liqui=
dazione di ogni e singola sua pretesa
Sovrano del che essendosi in se=
guito richiesto parere favorevole
del Consiglio di Stato, si [illegible] luogo
all'approvazione della liquidazione
dell'opera in discorso e fu accordato
in pari tempo all'impresa la pre=
cennata indennità.

Si nota che la somma di
£ 29, 809, 80 [illegible] donata a saldo

dei lavori, aumentata delle suddette
£ 10,651,70 a titolo di compenso, ven-
ne a formare una complessiva di
£ 40,461,50, che a fronte delle
£ 31,093,59 rimaste disponibili in
bilancio presentava una deficienza
di £ 9,367,91, ~~e quindi~~ ~~la~~ ~~impresa~~
~~instanto~~ ~~opportuno~~ ~~di~~ ~~far~~ ~~pagare~~
~~all'impresa~~ ~~la~~ ~~suindicata~~ ~~£ 31,093,59~~.

Dovendo ora, stante il risultan-
te esaurimento del fondo allogato in
bilancio per l'opera di cui si tratta
sofferire, mediante apposito credito
suppletivo, alla preindicata mancan-
za di £ 9,367,91, ~~la~~ conviene
~~debba~~ ~~disporre~~ ~~quanto~~ ~~venga~~ ~~a~~
~~codesto~~ ~~Ministero~~ ~~in proposito di~~
~~loro volere~~, a termine del regolamento
sulla ~~stabilità~~ delle Opere, promuo-
vere ~~un provvedimento~~ ~~e~~ la
corrispondente
~~la~~ concessione del credito di
inscrirsi nel bilancio dei lavori
pubblici in aumento del fondo
del capitolo 173, Esercizio 1867 spese
degli anni precedenti, come della
seguente dimostrazione: ~~come~~
~~risulta~~ ~~nei~~ ~~singoli~~ ~~stati~~ ~~prestati~~
~~tivi~~, ~~documenti~~ ~~che~~ ~~sono~~
~~annessi~~ ~~a~~ ~~questi~~ ~~atti~~.

Bocche

1862. Al Cap. 9. Art. 2° fuori bilan
cio per l'opera come sopra £ 100,000,00

1863. Al Cap. 82. idem . 77,000,00

in tutto £ 177,000,00 177,000,00

La spesa per l'eseguimento della
medesima compreda la
suddetta indennità di £ 10,651,70 asce
sa _____ £ 183,982,91

Idem per l'assistenza relativa 2,383,20

in tutto £ 186,366,91 186,366,91

Deficienza di cui sopra occorre per stan
ziamento sul Capitolo suddetto _ £ 9366,91

~~1,497,768 34~~ *di riporto*

7,624,544.34 giudizio del servizio, i limiti assegnati. All'oggetto pertanto di far ragione alle domande di tanti impiegati creditori, rendesi indispensabile l'assegnazione di un fondo suppletorio, che si calcola in lire 25,000.

650,000 » Capitolo 70. — *Indennità alla guardia nazionale e soprasoldo alla truppa di linea distaccata pel servizio di sicurezza pubblica.*

Le cause che diedero origine alla necessità di questo nuovo maggiore credito, in aggiunta a quello di lire 450,000, autorizzato col regio decreto 10 ottobre scorso, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* il 19 stesso mese, numero 286, si possono ritenere in generale quelle già esposte nella relazione che precede il decreto sovracitato, avendo l'esperienza degli anni scorsi ampiamente dimostrato come facilmente falliscono tutti i calcoli relativi a questo ramo di servizio, perchè non possono basare sopra alcun criterio fisso, nè sull'esistenza di dati positivi.

Solo si può dire che le medesime trovano speciale ragione nelle critiche circostanze politiche in cui si trovò il paese, particolarmente nella seconda metà dell'anno scorso, in seguito alle commozioni che accompagnarono e seguirono il moto garibaldino nelle provincie limitrofe allo Stato pontificio, nonchè nella grave piaga del brigantaggio, che non fu ancora dato di poter sanare.

L'andamento del servizio dipendente da questo capitolo rimane talmente incagliato dalla deficienza di fondo, che rendesi assolutamente indispensabile che sia al suaccennato capitolo autorizzata l'aggiunta, in via suppletoria, di un fondo di lire 650,000, che si ritiene ancora necessario sulla base delle contabilità prodotte e di quelle da prodursi dal Ministero della guerra.

~~2,147,768.34~~

2 274, 544. 34.

Ministero dei Lavori Pubblici

9367. 91 Capitolo 173. = Strada Nazionale Pontebba - Ricostruzione del ponte sul canale Sbruzzo presso Cupano d'Adda

2 283 912. 25

RIASSUNTO.

Bilancio 1862	L.	3,912 52	
» 1864	»	7,000 »	
» 1865	»	457,659 73	
» 1866	»	~~430,232 30~~	=445349.55
» 1867	»	~~2,147,768 31~~	=2283,917.25
Totale . . .	L.	~~3,046,572 06~~	=3197834.05

PROGETTO DI LEGGE

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della nazione

RE D'ITALIA.

Articolo ~~unico~~ Primo

Sono autorizzate maggiori spese sui bilanci 1862, 1864, 1865, 1866 e 1867 per la complessiva somma di lire tre milioni ~~quarantasei mila cinquecento settantadue e centesimi ottantanove~~ (L. ~~3,046,572 89~~), da ripartirsi fra i vari Ministeri e capitoli designati negli annessi quadri *A*, *B*, *C*, *D*, *E*.

Trentonovantaseimila ottocentoventiquattro e centesimi cinque

(3,196,824.05)

Articolo secondo.

A parziale compenso delle maggiori spese di cui all'articolo precedente è ordinata un'economia di (Lire Centoventiduemila (L. 122000.-)) sul fondo assegnato al Capitolo 5° del Bilancio 1862 del Ministero degli Affari Esteri come al Quadro F.

415

T 25 marzo 1862 —

25

090

Quadro **A** *annesso al progetto di legge in data* T. . . . . *per autorizzazione di maggiori spese sul bilancio* 1862.

CAPITOLI		AMMONTARE delle maggiori spese		
Numero	Denominazione	Anno 1862	Anni precedenti	Totale
	Ministero dei lavori pubblici.			
	Spese straordinarie.			
	Lavori pubblici.			
	Ponti e strade.			
74	**Strada nazionale da Genova al confine francese (diramazione da Genova ad Acqui per Voltri ed Ovada)**	**3,912 52**	**»**	**3,912 52**

25 marzo 1868.

000

Quadro **B** *annesso al progetto di legge in data* T. . . . . *per autorizzazione di maggiori spese sul bilancio* 1864.

CAPITOLI		AMMONTARE delle maggiori spese		
Numero	Denominazione	Anno 1864	Anni precedenti	Totale
	Ministero dei lavori pubblici.			
	Spese straordinarie.			
	Ponti e strade.			
102	**Strada nazionale Emilia-Toscana**	**7,000** »	»	**7,000** »

25 marzo 1868 —

000

Quadro C *annesso al progetto di legge in data* . . . . . *per autorizzazione di maggiori spese sul bilancio* 1865 *ed anni precedenti.*

CAPITOLI		AMMONTARE delle maggiori spese		
Numero	Denominazione	Anno 1865	Anni precedenti	Totale
	Ministero dell'interno.			
	Spese ordinarie.			
	Amministrazione provinciale.			
12	Indennità di trasferta ai commissari di leva	1,080 »	»	1,080 »
	Opere pie.			
15	Concorso dello Stato nella spesa di mantenimento dei maniaci, e relative dotazioni fisse agl'istituti	385,842 01	»	385,842 01
16	Concorso nella spesa di mantenimento delle inciute e degli esposti, e relative dotazioni agli ospizi	54,032 83	»	54,032 83
	Pubblica sicurezza.			
34	Gratificazioni e compensi ai carabinieri reali	1,528 82	»	1,528 82
		442,483 66	»	442,483 66
	Ministero dei lavori pubblici.			
	Spese ordinarie.			
	Spese varie.			
34	Sussidi e casuali	15,000 »	176 07	15,176 07
	RIEPILOGO.			
	Ministero dell'interno	442,483 66	»	442,483 66
	Id. dei lavori pubblici	15,000 »	176 07	15,176 07
		457,483 66	176 07	457,659 73

25 marzo 1868.

000

Quadro D *annesso al progetto di legge in data* 1. . . . . *per autorizzazione di maggiori spese sul bilancio* 1866 *e anni precedenti.*

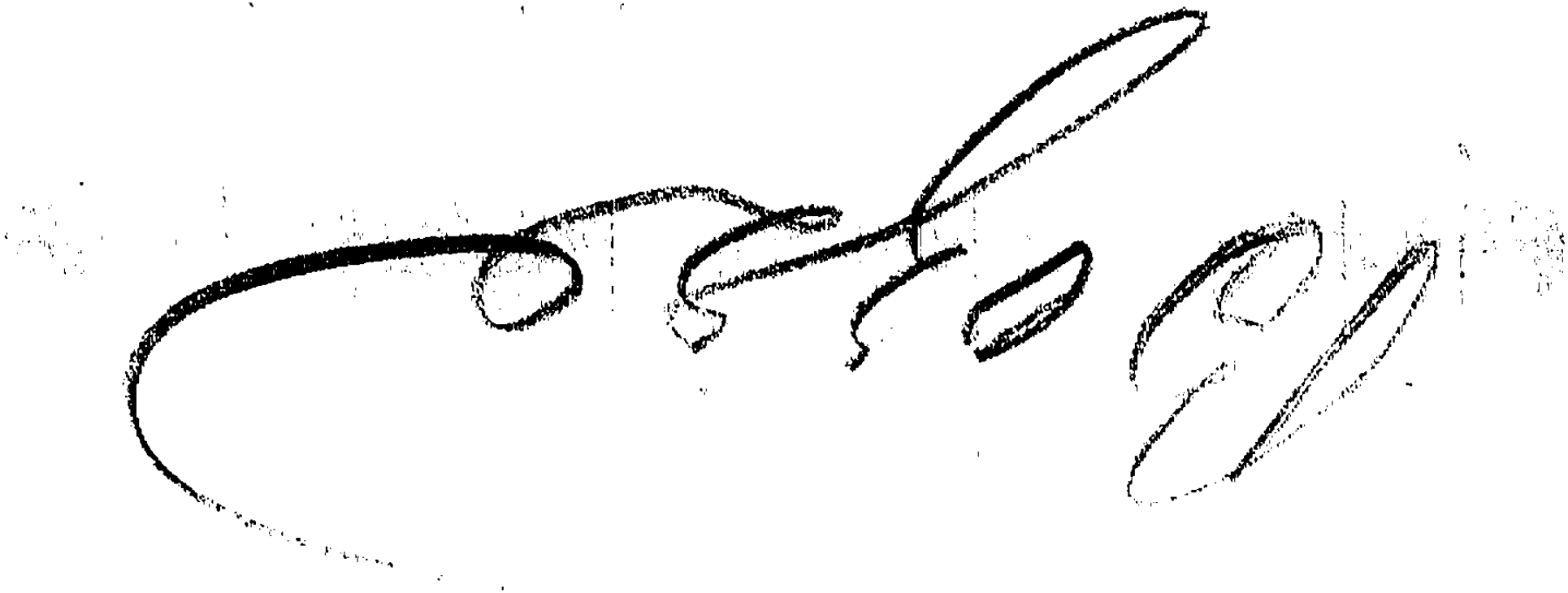
CAPITOLI		AMMONTARE delle maggiori spese		
Numero	Denominazione	Anno 1866	Anni precedenti	Totale
	Ministero dell'interno.			
	Spese ordinarie.			
	Archivi dello Stato.			
9	Mantenimento del locale e del mobilio	6,000 »	»	6,000 »
	Pubblica sicurezza.			
34	Indennità di via e trasporto d'indigenti	236,673 05	»	236,673 05
	Carceri giudiziarie.			
44	Mantenimento dei detenuti	60,000 »	»	60,000 »
45	Trasporto dei detenuti, condannati e sotto processo	50,000 »	»	50,000 »
	Servizi diversi e spese comuni a tutti i rami.			
53	Indennità di trasloco	43,004 68	»	43,004 68
54	Ispezioni amministrative	23,862 57	»	23,862 57
	Spese straordinarie.			
64	Emigrazione	15112 25	"	15112 25
71	Spese diverse pei teatri	451 70	»	451 70
		~~419,992~~ » 435109 25	»	~~419,992~~ » 435.109.25
	Ministero dei lavori pubblici.			
	~~Spese straordinarie.~~			
	Strade			
61	Strada nazionale da Parma alla Spezia per il colle della Cisa (Spesa ripartita)	1,626 43	»	1,626 43
129	Strada nazionale da Milano allo Stelvio per la riva orientale del lago di Como	»	879 06	879 06
		1,626 43	879 06	2,505 49
	Ministero della marina.			
	Spese ordinarie.			
	Ministero.			
2	Amministrazione centrale (Spese d'uffizio)	7,734 81	»	7,734 81
	RIEPILOGO.			
		435109.25 ~~419,992~~ »	»	435109.25 ~~419,992~~ »
	Ministero dell'interno	1,626 43	879 06	2,505 49
	Id. dei lavori pubblici	7,734 81	»	7,734 81
	Id. della marina	~~430,353 24~~ 444,470.49	879 06	~~430,232 30~~ 445.349.55

Quadro **E** *annesso al progetto di legge in data* † 25 marzo 1867 *per autorizzazione di maggiori spese sul bilancio* 1867 *ed anni precedenti.*

CAPITOLI		AMMONTARE delle maggiori spese		
Numero	Denominazione	Anno 1867	Anni precedenti	Totale
	Ministero delle finanze.			
	Spese ordinarie.			
	Spese di generale servizio.			
65	Stampa dei bilanci preventivi dei conti consuntivi e stampati di contabilità generale	52,000 »	»	52,000 »
	Spese comuni per l'amministrazione finanziaria.			
148	Indennità di trattamento, competenze di viaggio e diete per missioni d'uffizio	100,000 »	»	100,000 »
	Spese straordinarie.			
168	Impianto dell'officina per le carte valori	7,568 34	»	7,568 34
		159,568 34	»	159,568 34
	Ministero dell'estero.			
	Spese ordinarie.			
	Ministero, legazioni e consolati.			
11	Spese di posta e telegrammi	"	4776. "	4776. "
12	Sovvenzioni	100000. "	"	100,000. "
13	Viaggi in corriere e trasporto economico di pieghi e casse	4000. "	"	4,000. "
14	Stazioni speciali	3000. "	13200. "	16,200. "
16	Casuali	15,000. "	"	15,000. "
		122,000. "	17976. "	139,976. "
	Ministero dell'interno.			
	Spese ordinarie.			
	Sanità interna.			
16	Spese diverse	200,000 »	»	200,000 »
	Carceri giudiziarie.			
44	Mantenimento dei detenuti	1,100,000 »	»	1,100,000 »
	Servizi diversi e spese comuni a tutti i rami.			
60	Indennità di trasloco	25,000 »	»	25,000 »
	Spese straordinarie.			
70	Indennità alla guardia nazionale, e soprasoldo alla truppa di linea distaccata pel servizio di sicurezza pubblica.	650,000 »	»	650,000 »
		1,975,000 »	»	1,975,000 »
	Ministero dei Lavori pubblici			
	Spese straordinarie			
179	Strada nazionale Venezia / Ricostruzione del ponte sul Canale Muzza presso Castiglione d'Adda /	"	9367.91	9367.91
	Riepilogo			
	Ministero delle finanze	159,568. 34	"	159,568. 34
	" dell'Estero	122,000. "	17976. "	139,976. "
	" dell'Interno	1,975,000. "	"	1,975,000. "
	" dei Lavori pubblici . .	"	9367. 91	9,367. 91
		2,256,568. 34	27343. 91	2,283,912. 25

Quadro F, annesso al progetto di legge in data del 25 marzo 1868 — per annullamento di residui sul bilancio 1867.

Capitoli		Ammontare delle economie		
#	Denominazione	Anno 1867	anni precedenti	Totale
	Ministero dell'Estero			
	Spese ordinarie			
	Legazioni e consolati			
5.	Personale delle Legazioni	122,000 —	—	122,000



N. 181–182

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Abbiamo ordinato ed ordiniamo che gli unitii progetti di legge per approvazione di maggiori spese sui bilanci 1860, 1861, 62, 63, 64, 65, 66, 67 dei Ministeri dell'Interno, delle Finanze, dei Lavori pubblici, degli Affari esteri, e della Marina, sia presentato al Parlamento nazionale dal Nostro Ministro delle Finanze, il quale è incaricato di svolgerne i motivi e di sostenerne la discussione.

Dato a Firenze addì 12 marzo 1868.

Vittorio Emanuele

Visto, Guardasigilli